



I.I.S.S. "FERRARIS • DE MARCO • VALZANI"
Polo Tecnico Professionale "MESSAPIA"



MANUALE OPERATIVO di

AVVIO A.S. 2021-2022

"in emergenza COVID-19"

*Documento approvato dal Collegio dei Docenti del 09.09.2021 e deliberato dal
Consiglio d'Istituto del 21.10.2021*

Contatti e riferimenti

Pag. 1

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**

Codice Meccanografico: **BRIS01400X**

Codice Fiscale: **91071150741**

Codice Univoco Ufficiale: **UFYERO**

Sito web: **www.iisferrarisdemarcovalzani.edu.it**

PEO: **bris01400x@istruzione.it**

PEC: **bris01400x@pec.istruzione.it**

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18

72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sede Centrale: via Nicola Brandi, 1

72100 Brindisi - tel. 0831 418861

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.

72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

INDICE

1. INTRODUZIONE	5
2. ANALISI DEGLI SPAZI SCOLASTICI, CRITICITÀ E PROPOSTA RISOLUTIVA	9
2.1 Caratteristiche principali della scuola	9
2.2 Contesto urbanistico e descrizione dell'edificio della sede del "Ferraris"	11
2.3 Contesto urbanistico e descrizione dell'edificio della sede del "De Marco"	12
2.4 Contesto urbanistico e descrizione dell'edificio della sede del "Valzani"	14
2.5 Misure di prevenzione e protezione	16
3. GESTIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI PER UNA DIDATTICA IN PRESENZA NEL RISPETTO DELLE MISURE ANTICOVID-19	18
3.1 Forme di flessibilità derivanti dall'Autonomia scolastica	18
3.2 Il ruolo del Dirigente scolastico nella gestione delle risorse di organico e del personale	19
3.3 Gestione delle risorse di organico e di personale nella scuola secondaria di secondo grado	21
3.4 Il ruolo delle comunità territoriali e della famiglia per la ripresa delle attività scolastiche	22
3.5 Disabilità e inclusione	23
3.6 Gestione del personale specializzato nell'inclusione	23
3.6.1 Personale educativo specializzato	25
3.7 Organico di potenziamento	26
4. PROCEDURE PER UNA DIDATTICA IN PRESENZA E A DISTANZA	27
4.1 Suggerimenti metodologici per la ripresa delle attività didattiche	27
4.1.1. Le attività di PCTO in emergenza da COVID-19	28
4.2 Recupero e potenziamento	29
4.3 Procedure per la Didattica a Distanza in via complementare	30

4.3.1 Modalità di svolgimento	31
4.3.2 Le Fasi della Didattica a Distanza	34
5. FORMAZIONE DEL PERSONALE	38
5.1 La formazione	38
5.2 Le attività di formazione	39
6. AZIONE DI SUPPORTO PSICOLOGICO	41
6.1 Ruolo fondamentale della scuola	41
6.2 Idea progettuale e destinatari	42
6.3 Descrizione del Progetto "Sportello Ascolto"	43
7. INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DI CASI E TEST SIEROLOGICI	44
7.1 Passaggi fondamentali e regole comunitarie	44
7.2 Il Referente scolastico COVID-19	46
7.3 Procedure in presenza di casi e focolai-scheda riassuntiva	46
7.4 Screening e gestione dei casi	47
7.5 Green pass	48
8. PRIVACY E TRATTAMENTO DATI. GESTIONE NEL CONTAGIO DA COVID-19	50
8.1 Base giuridica del trattamento dei dati personali nella Didattica a Distanza	50
8.2 Scelta e configurazione della Piattaforma da utilizzare per la Didattica a Distanza	50
8.3 Trattamento dei dati personali del Dipendente affetto da COVID-19	51
APPENDICE: CORSO SERALE-MISURE ANTICOVID-SEZIONE DEDICATA	52
DURATA DEL MANUALE	54
AGGIORNAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE GESTIONALE-AMMINISTRATIVA (ALLEGATI)	
Allegato 1.a Layout aule e laboratori- FERRARIS	
Allegato 1.b Layout aule e laboratori-DE MARCO	
Allegato 1.c Layout aule e laboratori-VALZANI	
Allegato 1.d Ingressi-uscite - FERRARIS	
Allegato 1.e Ingressi-uscite - DE MARCO	

- Allegato 1.f Ingressi-uscite - VALZANI
- Allegato 2. Patto di Corresponsabilità
- Allegato 3.a PTCO informativa alunno Covid-19
- Allegato 3.b PTCO informativa azienda Covid-19
- Allegato 3.c PTCO informativa genitori Covid-19
- Allegato 4. Integrazione al Regolamento d'Istituto sulle misure di contenimento covid-19
- Allegato 5. Tabella sinottica sanzioni disciplinari studenti anche in emergenza Covid-19
- Allegato 6. Tabella Valutazione DAD
- Allegato 7. Regolamento per la fruizione di risorse strumentali in comodato d'uso
- Allegato 8. Procedure per lo svolgimento della Pausa ricreativa
- Allegato 9. Regolamento per l'utilizzo dei servizi igienici
- Allegato 10. Regolamento utilizzo laboratori in emergenza Covid-19
- Allegato 11. Regolamento per l'utilizzo delle Palestre (interne ed esterne) e degli spogliatoi
- Allegato 12. Modulo richiesta di visita al medico competente

1. INTRODUZIONE

Il presente Manuale operativo a.s. 2021-2022 in emergenza COVID-19 ha lo scopo di comunicare alle famiglie, agli studenti e ai lavoratori dell'I.I.S.S. Ferraris-De Marco-Valzani, Polo Tecnico Professionale "MESSAPIA", modalità e procedure da attuare per garantire il contenimento del rischio di contagio da COVID -19 nel corso dell'anno scolastico 2021-2022, è aggiornato e integrato, alla luce della normativa vigente, del parere espresso dal Comitato tecnico-scientifico e delle disposizioni del Ministero della Salute e del Ministero dell'Istruzione per la ripresa dell'attività didattica.

Esso rappresenta uno strumento operativo messo a disposizione di questa Istituzione scolastica per l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2021/2022, per programmare e garantire l'erogazione del servizio in presenza in condizioni di piena sicurezza, nel rispetto delle norme per il contenimento della diffusione del Covid-19.

Il decreto-legge n. 111/2021 all'art. 1 comma 1 " *Nell'anno scolastico 2021-2022, al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica* " dispone che " *sull'intero territorio nazionale e per l'intero anno scolastico 2021/2022, i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65 e l'attività scolastica e didattica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado sono svolti in presenza* " e prevede specifiche misure finalizzate a tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica, soprattutto dei minori, assicurando lo svolgimento delle attività scolastiche in presenza.

L'avvio dell'a.s. 2021/2022 si caratterizza dallo svolgimento in presenza delle attività scolastiche, il recupero dei ritardi, il rafforzamento degli apprendimenti, la riconquista della dimensione relazionale e sociale.

Il CTS conferma che la vaccinazione "costituisce, ad oggi, la misura di prevenzione pubblica fondamentale per contenere la diffusione della Sars-Cov-2" in considerazione della progressiva copertura vaccinale della popolazione italiana e "ritiene assolutamente necessario dare priorità alla didattica in presenza per l'a.s. 2021/2022" raccomandando, laddove possibile, di mantenere il distanziamento fisico e, però, facendo attenzione a evitare di penalizzare la didattica in presenza. ...*"Laddove non sia possibile mantenere il distanziamento fisico per la riapertura delle scuole, resta fondamentale mantenere le altre misure non farmacologiche di prevenzione, ivi incluso l'obbligo di indossare nei locali chiusi mascherine di tipo chirurgico"*

Per garantire il ritorno alla pienezza della vita scolastica, dunque, è essenziale che il personale docente e non docente, su tutto il territorio nazionale, assicuri piena partecipazione alla campagna di vaccinazione, contribuendo al raggiungimento di un'elevata copertura vaccinale e alla ripresa in sicurezza delle attività e delle relazioni proprie del fare scuola.

Si richiamano, altresì, le disposizioni del citato decreto-legge (art. 1, comma 6) secondo le quali tutto il personale scolastico deve possedere ed è tenuto a esibire la certificazione verde COVID19, ad eccezione dei soggetti impegnati nelle attività in presenza, esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della Salute e che si trovino in condizioni di fragilità (cfr. Circolare del Ministero della Salute n. 35309 del 04/08/2021, avente ad oggetto "Certificazioni di esenzione alla vaccinazione anti-COVID-19") che saranno soggetti ad effettuare tampone diagnostico, considerato uno strumento essenziale per monitorare l'andamento dell'epidemia anche all'interno della comunità scolastica.

Di seguito, si fornisce il quadro normativo di riferimento:

- *Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388*, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza".
- *Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).*
- *Art. 2, comma 3 del Decreto Legge 8 aprile 2020 n.22* che stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g)*, di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più per adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.
- *Protocollo di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID -19 d'Istituto del 04 maggio 2020, prot. n. 4434*, che ha adottato "I.I.S.S. Ferraris-De Marco-Valzani", recependo le direttive governative e al fine di regolamentare e fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare nell'Istituto l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento per contrastare l'epidemia di COVID-19.
- *Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34* che ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione
- *Verbale n. 82 della riunione del CTS tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 28 maggio 2020.*
- *Protocollo di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID -19 nel corso di svolgimento dell'Esame di Stato del 29 maggio 2020, prot. n. 5146*, che ha adottato "I.I.S.S. Ferraris-De Marco-Valzani" per garantire la tutela e la salute sul luogo di lavoro, specificatamente nel contesto dell'espletamento dell'Esame di Stato degli studenti, del personale scolastico e dei membri esterni costituenti le Commissioni.
- *Decreto Ministeriale n. 39 del 26.06.2020 Piano scuola 2020-2021* "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021".
- Regolamento d'Istituto, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e qualsiasi altro documento programmatico contenente una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/affidatari, diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri del personale scolastico.
- *Delibera del Collegio dei docenti n.7 del 30-06-2020* che stabilisce "In merito alla diversa modulazione settimanale del tempo scuola si propone di riservare un solo giorno dedicato alla Didattica a Distanza (DAD), a rotazione per ciascuna classe dell'Istituto e per una sola volta a settimana, permettendo al docente titolare di svolgere la propria attività didattica da una postazione appositamente creata in ciascuna sede. Nell'impianto dell'orario settimanale dell'insegnamento a distanza, si cercherà di esonerare le discipline professionalizzanti che necessitano di attività laboratoriali per consolidare negli studenti l'acquisizione delle abilità e competenze specifiche."
- *Verbale n. 94 della riunione del CTS tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 07 luglio 2020.*

- *Protocollo di Regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel corso di svolgimento degli esami di qualifica professionale del 28 luglio 2020, prot. n. 6732, che ha adottato "I.I.S.S. Ferraris-De Marco-Valzani" per garantire la tutela e la salute sul luogo di lavoro, specificatamente nel contesto dell'espletamento dell'esame di qualifica degli studenti, del personale scolastico e dei membri esterni costituenti le Commissioni.*
- *Protocollo d'Intesa del 06 agosto 2020 per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19.*
- *Decreto Ministeriale n.89 del 07.08.2020 "Adozione delle linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020 n. 39".*
- *Nota del Ministero della Salute n. 8722 del 7 agosto 2020 "Indirizzi operativi per l'effettuazione su base volontaria dei test sierologici sul personale docente e non docente delle scuole pubbliche e private nell'intero territorio nazionale".*
- *Verbale n. 100 della riunione del CTS tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 12 agosto 2020.*
- *Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 del 21 agosto 2020 su "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia".*
- *Verbale n. 104 della riunione del CTS tenuta presso il Ministero della Salute il giorno 31 agosto 2020.*
- *Nota M.I. del 3 settembre 2020 recante "Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: Indicazioni generali".*
- *D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e, in particolare, l'art. 41, recante "Sorveglianza sanitaria";*
- *l'art. 83 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77, in materia di "Sorveglianza sanitaria eccezionale", che resta in vigore fino al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 23 luglio 2021, n. 105, stante l'avvenuta proroga dello stato di emergenza fino a tale data, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 105/2021;*
- *art. 26, comma 2 bis del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni in legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive modifiche e integrazioni, per il quale, "a decorrere dal 16 ottobre 2020 e fino al 31 ottobre 2021, i lavoratori fragili di cui al comma 2 svolgono di norma la prestazione lavorativa in modalità agile, anche attraverso l'adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento, come definite dai contratti collettivi vigenti, o lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale anche da remoto";*
- *Verbale di Confronto tra il Ministero dell'istruzione e le Organizzazioni sindacali del 27 novembre 2020 relativo all'accesso allo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile del personale ATA dichiarato fragile o che versi nelle condizioni di cui agli articoli 26 del decreto legge n. 18/2020, 21 bis comma 1 del decreto legge n. 104/2020, le cui attività si possono svolgere da remoto;*
- *Circolare del Ministero della Salute del 4 agosto 2021 n. 0035309 avente ad oggetto le "Certificazioni di esenzione alla vaccinazione anti-COVID -19", nella quale vengono indicati i soggetti che per condizione medica non possono ricevere o completare la vaccinazione;*
- *D.L. 8 aprile 2020 n. 23 e in particolare l'art. 29 bis recante "Obblighi dei datori di lavoro per la tutela contro il rischio di contagio da COVID-19";*
- *art. 58 del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106, recante "Misure urgenti per la scuola";*

- *D.L. 6 agosto 2021, n. 111*, recante “Misure urgenti per l’esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti” con particolare riferimento *all’articolo 1*;
- *D.P.R. del 20 marzo 2009, n. 81*, recante “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, *ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;
- “Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2021/2022”, adottato con *decreto del Ministro dell’istruzione del 6 agosto 2021, n. 257*;
- *Circolare del Ministero della Salute del 29 aprile 2020, n. 14915*;
- *Circolare del Ministero della Salute del 22 maggio 2020, n. 17644*;
- *Circolare del Ministero della Salute del 12 aprile 2021, n. 15127*;
- *Circolare del Ministero della salute dell’11 agosto 2021, n. 36254* avente ad oggetto “Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS – CoV-2 in Italia e in particolare della diffusione della variante Delta”;
- *Verbale del CTS n. 10 del 21 aprile 2021* e la successiva *nota del Ministero Istruzione n. 698 del 6 maggio 2021*;
- “*Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro*” del 6 aprile 2021;
- “*Documento tecnico sull’ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico*”, approvato dal CTS - Dipartimento della protezione civile con verbale n. 82 della seduta del 28 maggio 2020;
- *Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020*;
- *Rapporto ISS n. 26/2020* “Indicazioni ad interim su gestione e smaltimento di mascherine e guanti monouso provenienti da utilizzo domestico e non domestico” versione del 18 maggio 2020;
- *Rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020*, recante “*Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell’attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi*”;
- *Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020*, recante “*Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia*”;
- *Rapporto ISS COVID-19 n. 63/2020*, recante “*Apertura delle scuole e andamento dei casi confermati di SARS-CoV-2: la situazione in Italia*”;
- “*Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell’Infanzia*”, approvato con decreto del ministro dell’istruzione del 3 agosto 2020, n. 80;

- Rapporto ISS COVID-19 n. 11/2021, recante "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV2";
- Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021, recante "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: ambienti /superfici";
- Protocollo d'Intesa "Linee operative per garantire il regolare svolgimento degli Esami conclusivi di Stato 2020/2021", sottoscritto tra il Ministero e le OO.SS. in data 21 maggio 2021;
- Verbale n. 31 della seduta del Comitato Tecnico Scientifico del 25 giugno 2021;
- Verbale n. 34 della seduta del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021;
- Nota del Ministero Istruzione, prot. 22 luglio 2021, n. 1107 "Avvio dell'anno scolastico 2021/22.
- Nota di accompagnamento alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021 (verbale n. 34);
- Nota del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione prot. DPIT n. 1237 del 13.08.2021" Decreto-legge n. 111/2021 "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti-Parere tecnico";
- Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 (anno scolastico 2021/2022) prot.n. 21 del 14.08.2021;
- Decreto ministeriale prot. AOOGABMI n.257 del 06.08.2021 con cui è stato adottato "Piano scuola 2021-22-Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022;
- Nota MI n. 1260 del 30.08.2021 Verifica della certificazione COVID-19 del personale scolastico

2. ANALISI DEGLI SPAZI SCOLASTICI, CRITICITÀ E PROPOSTA RISOLUTIVA

2.1 Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Ferraris De Marco Valzani" si origina dalla fusione di tre anime: l'indirizzo professionale Industria e Artigianato dell'ex IPSIA "Ferraris" e l'indirizzo professionale Servizi Commerciali dell'ex "De Marco", due sedi storiche dell'offerta formativa brindisina, e l'Istituto Tecnico Economico-Tecnologico "Valzani" di San Pietro Vernotico che, a partire dall'a.s. 2018/2019, hanno costituito il Polo Tecnico Professionale "MESSAPIA". L'origine del nome MESSAPIA nasce dal territorio su cui sorgono i tre plessi scolastici, l'antica Terra dei Messapi, terra tra due mari, che rievoca la nostra tradizione storico-culturale, un passato che si rinnova nelle forme e nei contenuti, perché "fare le cose vecchie in modo nuovo; questa è innovazione" (Joseph Alois Schumpeter).

I tradizionali indirizzi di studi assumono oggi connotazioni innovative in quanto l'approccio didattico formativo si avvale di tecnologie digitali per soddisfare il mercato del lavoro che richiede oggi nuovi profili professionali al passo con lo sviluppo tecnologico.

Punto di forza dei nostri indirizzi di studio è l'alta percentuale di attività laboratoriali, che copre circa il 60% del monte ore annuale, la personalizzazione del piano di studi nei percorsi professionali, in linea con la *Legge di riforma n.61/2017*, l'attenzione rivolta alle lingue straniere con rilascio di certificazione per le competenze di inglese B1 e B2 e il conseguimento del diploma "Baccalaureat" in francese nel Tecnico Economico-articolazione turismo, grazie alla sperimentazione nazionale "ESABAC Technò".

L'IISS "Ferraris - De Marco-Valzani" - Polo Tecnico-Professionale "MESSAPIA", ha come sede amministrativa quella dell'Istituto Professionale "De Marco" sita a Brindisi in via Nicola Brandi n. 1 e comprende:

- **Il Professionale "De Marco" di Brindisi** collocato con tutte le sue classi nella sede centrale di Via Brandi n.1.
- **Il Professionale "Ferraris" di Brindisi**, collocato con le sole classi del primo Biennio nella sede centrale di Via Brandi n.1 e con le classi del Triennio nella sede del vecchio Professionale di Brindisi di via Adamello e via S. Leucio.
- **La sede dell'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico di San Pietro Vernotico** in viale Degli Studi.

IL POLO TECNICO PROFESSIONALE "MESSAPIA" sede di Brindisi-Indirizzo Professionale presenta 4 indirizzi di studio e 10 qualifiche triennali, di seguito elencati:

1. INDIRIZZO Manutenzione e Assistenza Tecnica, all'interno del quale sono previste le seguenti qualifiche professionali:

- a) Operatore meccanico.
- b) Operatore alla riparazione dei veicoli a motore.
- c) Operatore elettrico/elettronico.
- d) Operatore di impianti termoidraulici.

2. INDIRIZZO Industria e Artigianato per il Made in Italy con la seguente qualifica professionale:

- a) Operatore per la manutenzione delle imbarcazioni da diporto.

3. INDIRIZZO Servizi Commerciali con le seguenti qualifiche professionali:

- a) Operatore ai servizi d'impresa.
- b) Operatore al servizio di vendita.
- c) Operatore grafico (Stampa e allestimento/Multimedia).
- d) Operatore dei sistemi e dei servizi logistici.

4. INDIRIZZO Servizi Culturali e di Spettacolo con la seguente qualifica:

- a) Operatore grafico (Ipermedialità)

POLO TECNICO PROFESSIONALE "MESSAPIA" sede di San Pietro Vernotico-Indirizzo Tecnico Economico-Tecnologico presenta i 2 indirizzi con le articolazioni di seguito elencate:

1. INDIRIZZO Tecnico Economico con due articolazioni:

- Amministrazione, Finanza e Marketing.
- Turismo-EsaBac Techno (prevede il doppio diploma di stato italiano e il *baccalauréat* – francese).

2. INDIRIZZO Tecnico Tecnologico con l'articolazione:

- "Grafica e comunicazione".

POLO TECNICO PROFESSIONALE "MESSAPIA" CORSI SERALI PER ADULTI

All'interno della nostra offerta formativa sono attivi anche Corsi serali per Adulti, così strutturati:

- **Istituto Professionale Industria e Artigianato**-Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica (Sede Brindisi).
- **Istituto Professionale Servizi Commerciali** -Indirizzo Servizi Commerciali (Sede Brindisi).
- **Istituto Tecnico Economico (ex commerciale)** -Indirizzo AFM (Amministrazione Finanza e Marketing) (Sede San Pietro Vernotico).

2.2 Contesto urbanistico e descrizione dell'edificio della sede dell'Ex IPSIA "Ferraris"

La struttura oggetto del presente documento, di proprietà della Provincia, sita in Brindisi angolo via Adamello e San Leucio, nella posizione centrale della città e nelle vicinanze dell'ASL BR e della stazione ferroviaria, ospita la **Sede legale dell'Ex IPSIA "G. Ferraris"** dell'Istituto I.I.S.S. "Ferraris-De Marco-Valzani", ad oggi in regime di normale funzionamento e quindi fruibile dall'utenza, limitatamente al plesso con ingresso lato via San Leucio.



Premesso che la sede dell'Istituto rappresenta ai sensi dell'*art. 62 c. 1 del D. Lgs. 81/08* un luogo di lavoro, si rileva che la struttura ospitante consta di due corpi fabbrica edificati in epoche differenti, comunicanti tra loro disposti ad "L", caratterizzati da differenti peculiarità costruttive in riferimento all'involucro, alle dotazioni impiantistiche e di arredo ed in particolare alle non conformità rilevate.

Il corpo fabbrica su via Adamello (di più vecchia costruzione, risalente ai primi anni '30) si sviluppa su tre livelli fuori terra (piano terra, primo e secondo) ed è, allo stato attuale, oggetto di lavori di manutenzione straordinaria che ne inibiscono l'accesso e l'uso.

Il corpo fabbrica di via San Leucio, in regime di normale funzionamento e quindi fruibile dall'utenza, si sviluppa su 4 piani quattro piani fuori terra ed uno interrato, ospitanti diversi ambienti per le cui destinazioni d'uso si rimanda alle planimetrie allegate.

Il fabbricato agibile insistente sulla via San Leucio presenta sulla medesima via due ingressi:

- Principale, posto al piano rialzato che permette di accedere attraverso una scala interna al piano seminterrato e ai tre piani fuori terra.
- Secondario, attraverso lo scivolo che conduce al seminterrato, dal quale percorrendo il corridoio è possibile raggiungere una seconda scala interna, che permette di raggiungere i quattro piani fuori terra.

Il piano seminterrato è caratterizzato da un ampio disimpegno dal quale si estende un largo corridoio dove sono ubicati ambienti destinati a laboratori professionalizzanti in attesa dell'autorizzazione in deroga da parte di Enti competenti, i locali ad uso archivio e il magazzino.

Il piano rialzato si compone di un ampio ingresso, di un vano scala, di un vano ad uso vicepresidenza, di un disimpegno dal quale è possibile raggiungere tre laboratori, due aule ed i bagni degli alunni, il bagno dei docenti, il cortile interno e la palestra, nonché i tre piani superiori e quello inferiore con l'uso di un ascensore ed un montacarichi.

Il primo, il secondo ed il terzo piano si caratterizzano tutti per la stessa distribuzione degli spazi interni consistenti in un ampio vano scala direttamente collegato ad un disimpegno dal quale oltre all'ascensore, al montacarichi e al bagno dei docenti è possibile accedere ad un largo e lungo corridoio alla cui destra sono ubicate tre aule, tutte finestrate, rispettivamente di 85, 74 e 73 mq circa, frontalmente è ubicata un'aula (finestrata) di circa 37 mq, mentre sulla sinistra vi sono i bagni degli alunni e le scale di emergenza.

2.3 Contesto urbanistico e descrizione dell'edificio della sede del "De Marco"

La struttura oggetto del presente documento, di proprietà della Provincia, sita in Brindisi alla via n. Brandi n. 1, ospita la sede centrale dell'Istituto I.I.S.S. "Ferraris-De Marco-Valzani" ad oggi interamente in regime di normale funzionamento e quindi fruibile dall'utenza.



Premesso che l'Istituto rappresenta ai sensi dell'art. 62 c. 1 del D. Lgs. 81/08 un luogo di lavoro, si rileva che la struttura ospitante l'Istituto consta di un corpo di fabbrica edificato nel '76 sviluppantesi su due dimensioni a formare una sorta di "+" irregolare, situato in un'ampia area scoperta recintata di pertinenza destinata in parte a verde e in parte a parcheggio per lavoratori ed utenza.

I locali insistenti all'interno della struttura, caratterizzati da differenti peculiarità costruttive in riferimento all'involucro, alle dotazioni impiantistiche e di arredo ed in particolare alle non conformità rilevate per le quali si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi, confluiscono tutti nella zona baricentrica della struttura dove sono localizzate ampie scale di servizio che in condizioni di emergenza costituiscono percorso di esodo.

In vicinanza all'area su cui insiste l'edificio sono presenti sulla via N. Brandi altri edifici scolastici, la Caserma della Guardia di Finanza ed altri minori insediamenti civili. L'Istituto sorge a breve distanza dalla Caserma Provinciale dei Vigili del Fuoco e dal Comando della Polizia Urbana ed è agevolmente collegato con il Pronto Soccorso e il vicino Ospedale Provinciale "Perrino".

Il lotto è completamente recintato, con accesso da via Nicola Brandi tramite cancello metallico scorrevole del tipo automatico. Un secondo cancello di accesso, a ridosso dell'impianto semaforico, è permanentemente chiuso.

Dal cancello di ingresso si accede ad un ampio cortile asfaltato, destinato al parcheggio degli autoveicoli del personale docente e non docente; alle spalle dell'edificio, sul lato sud, c'è un altro cortile asfaltato, utilizzato dagli alunni per l'attività motoria all'aperto, con a disposizione un impianto di pallavolo e uno di pallacanestro.

In definitiva, l'edificio sorge su aree che non presentano particolari rischi dal punto di vista ambientale ed è ubicato, nel contesto urbano, in posizione favorevole per ricevere eventuali soccorsi o per accedere al Pronto Soccorso ed alle strutture di Protezione Civile.

La struttura portante dell'edificio è realizzata con intelaiatura in c.a., coperture piane latero-cementizie, tampagnatura esterna realizzata in calcestruzzo a vista e in parte rivestite con intonaco del tipo civile e infissi in alluminio anodizzato di colore naturale.

Il corpo fabbrica (risalente al '76) si sviluppa su cinque livelli fuori terra e su di un livello seminterrato, di seguito elencati con le rispettive destinazioni d'uso:

- n. 1 piano seminterrato a quota - 1,76, attualmente utilizzato per deposito, archivio, aula-laboratorio e centrali tecnologiche;
- n. 1 piano terra a quota zero dove sono ubicati gli uffici e le segreterie, immediatamente raggiungibili dall'ingresso principale dell'Istituto;
- n. 1 piano rialzato a quota +1,44, sfalsato rispetto al piano delle aule, dove sono ubicate la Sala Docenti, la biblioteca, i servizi igienici, il magazzino, la palestra coperta, gli spogliatoi e la palestra scoperta (a quota +0,80);
- n. 1 piano a quota +3.36, dove sono ubicate le aule, le aule speciali ed i servizi igienici per gli alunni;
- n. 1 piano a quota +5,12 (quota intermedia tra il 1° ed il 2° piano) dove sono ubicati i laboratori;
- n. 1 piano a quota +6,88) dove sono ubicate le aule, le aule speciali ed i servizi igienici per gli alunni.

Il collegamento tra i vari piani avviene tramite rampe di scala in cemento armato situate nel corpo centrale dell'edificio. Le rampe della scala sono contrassegnate con le lettere A – B – C. Le rampe della scala C permettono l'accesso al piano rialzato e alle rampe delle due scale speculari A e B.

Nell'edificio è installato un ascensore al servizio dei soli piani 1° e 2°; pertanto l'accesso ai piani rialzato e intermedio (quello dei laboratori) può avvenire solo attraverso le scale A – B - C, che non dispongono di alcun dispositivo (servoscala, piattaforme elevatrici, etc.) costituendo un impedimento alla fruizione di tutti gli spazi alle persone con difficoltà motorie.

Nella documentazione allegata al Piano di Emergenza è allegata la planimetria completa della scuola con le ubicazioni e l'utilizzo dei diversi locali.

2.4 Contesto urbanistico e descrizione dell'edificio della sede del "Valzani"

La struttura oggetto del presente documento, di proprietà della Provincia, sita in San Pietro Vernotico in Viale degli Studi, ospita la sede coordinata del "Valzani" dell'Istituto I.I.S.S. "Ferraris-De Marco-Valzani" ad oggi interamente in regime di normale funzionamento e quindi fruibile dall'utenza.



Premesso che l'istituto rappresenta ai sensi dell'art. 62 c. 1 del D. Lgs. 81/08 un luogo di lavoro, si rileva che la struttura ospitante l'Istituto consta di un corpo di fabbrica di recente costruzione (anni '90) formante una sorta di figura irregolare, situato in un'ampia area scoperta recintata di pertinenza, destinata in parte a verde, in parte a parcheggio per personale ed utenza, e in parte ad area attrezzata per attività sportiva.

I locali insistenti all'interno della struttura, caratterizzati da differenti peculiarità costruttive in riferimento all'involucro, alle dotazioni impiantistiche e di arredo e in particolare alle non conformità rilevate per le quali si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi, confluiscono tutti nella zona baricentrica della struttura dove sono localizzate scale di servizio, che in condizioni di emergenza costituiscono percorso di esodo.

Il **corpo fabbrica** (di recente costruzione, risalente ai primi anni '90) si sviluppa su tre piani fuori terra (piano terra, primo e secondo) per le cui destinazioni d'uso si rimanda alle planimetrie allegata e su di un piano seminterrato adibito prevalentemente a magazzini, archivi e locali tecnici.

Ognuno dei tre piani fuori consta di due livelli posti a quote che differiscono di circa 1,60 m. I sei livelli fuori terra sono raggiungibili dalle due rampe scale poste in posizione pressoché di simmetria centrale rispetto al corpo fabbrica.

In vicinanza all'area su cui insiste l'edificio sono presenti sul "Viale degli Studi" altri edifici scolastici, gli uffici ASL, la sede della Protezione Civile, e altri minori insediamenti civili. L'Istituto sorge a breve distanza dalla Caserma della stazione dei Carabinieri ed è agevolmente collegato con il Pronto Soccorso del vicino Ospedale "Ninetto Melli".

Il lotto è completamente recintato, con accesso da Viale degli Studi tramite due cancelli metallici affiancati a funzionamento manuale, di cui uno è permanentemente chiuso.

Dal cancello di ingresso, superato l'immobile destinato ad ex casa del custode all'interno dell'area recintata e percorrendo la stradina asfaltata di pertinenza, si accede ad un ampio spazio all'aperto in parte destinato ad area attrezzata sportiva, dove prende posto la pista di atletica utilizzata dagli alunni per l'attività motoria all'aperto, ed in parte destinato a parcheggio degli autoveicoli del personale docente e non docente.

Contatti e riferimenti

Pag. 15

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**

Codice Meccanografico: **BRIS01400X**

Codice Fiscale: **91071150741**

Codice Univoco Ufficiale: **UFYERO**

Sito web: www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it

PEO: bris01400x@istruzione.it

PEC: bris01400x@pec.istruzione.it

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18

72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sede Centrale: via Nicola Brandi, 1

72100 Brindisi - tel. 0831 418861

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.

72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

In definitiva, l'edificio sorge su aree che non presentano particolari rischi dal punto di vista ambientale ed è ubicato, nel contesto urbano, in posizione favorevole per ricevere eventuali soccorsi o per accedere al Pronto Soccorso ed alle strutture di Protezione Civile.

La struttura portante dell'edificio è realizzata con intelaiatura in c.a., coperture piane latero-cementizie, tampagnatura esterna realizzata in calcestruzzo a vista ed in parte rivestite con intonaco del tipo civile e infissi in alluminio anodizzato di colore naturale.

Il corpo fabbrica si sviluppa su cinque livelli fuori terra e su di un livello seminterrato, di seguito elencati con le rispettive destinazioni d'uso:

- n. 1 piano seminterrato a quote da - 2,70 a - 3,15, attualmente utilizzato per deposito, archivi e centrali tecnologiche;
- n. 1 piano terra a quota zero, dove prendono posto la palestra con relativi spogliatoi e servizi, ed un'aula di didattica;
- n. 1 piano rialzato a quota +1,44, sfalsato rispetto al piano delle aule, dove sono ubicati la Sala Docenti, gli uffici, la segreteria e l'ingresso all'aula magna che comunque è sottoposta rispetto al livello di accesso all'ambiente;
- n. 1 piano a quota +3,36, dove sono ubicati le aule speciali ed i laboratori di chimica e fisica;
- n. 1 piano a quota +5,12 dove sono ubicate le aule di didattica numerate da 10 a 18;
- n. 1 piano a quota +6,88 dove sono ubicati le aule speciali, i laboratori di informatica e la biblioteca;
- n. 1 piano a quota +8,64 dove sono ubicate le aule di didattica numerate da 1 a 9.

Il collegamento tra i vari piani avviene tramite rampe di scala in cemento armato, contrassegnate con le lettere A - B, situate nel corpo centrale dell'edificio adiacenti all'androne centrale. La presenza di un ascensore grazie all'apertura alternata delle porte di accesso alla cabina consente il raggiungimento di tutti i livelli degli edifici anche a persone con difficoltà di deambulazione.

Nella documentazione allegata al Piano di Emergenza è allegata la planimetria completa della scuola con le ubicazioni e l'utilizzo dei diversi locali.

2.5 Misure di prevenzione e protezione

Richiamando quanto già sottolineato nei precedenti protocolli elaborati dal Comitato tecnico dell'Istituto costituitosi per il contenimento della diffusione del COVID-19 e rifacendosi ai documenti tecnici emanati dall'INAIL, dall'analisi del livello di rischio connesso al settore scolastico, si evidenzia un **livello attribuito di rischio integrato medio-basso ed un rischio di aggregazione medio-alto** che richiedono l'adozione di un insieme di misure di sistema ed organizzative relative alla gestione degli spazi e alle procedure di igiene individuale delle mani e degli ambienti, di seguito elencate. È importante sottolineare che, oltre alle misure di prevenzione collettive e individuali messe in atto nel contesto scolastico, c'è bisogno anche di una collaborazione attiva di studenti e famiglie che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva, nella consapevolezza che la possibilità di contagio da SARS CoV-2 rappresenta un rischio ubiquitario per la popolazione.

La vaccinazione *“costituisce, ad oggi, la misura di prevenzione pubblica fondamentale per contenere la diffusione della Sars-Cov-2”* e questa comunità scolastica, nel proprio ruolo fondamentale, intende

promuovere la conoscenza e il rispetto delle regole anti-Covid e pertanto mira a far comprendere il valore della vaccinazione, in termini di prevenzione e tutela della salute, ai fini di una ripresa della vita sociale attraverso la ripresa della didattica in presenza sia per il suo valore formativo che per il ruolo fondamentale che essa esercita nello sviluppo della personalità e della socialità degli studenti.

L'Istituto, al fine di contenere la diffusione del coronavirus, mediante l'adozione di procedure interne, intende adottare ogni strategia possibile per l'implementazione delle misure di prevenzione e protezione dettate dall'ISS e dall'OMS:

1. È obbligatorio, per chiunque entri o permanga negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo della mascherina.
2. Mantenimento della distanza interpersonale tra le rime buccali non inferiore ad 1 m in tutti gli ambienti dell'Istituto, sia in posizione statica che dinamica, qualora logisticamente possibile.
3. Predisposizione di diversi punti di igienizzazione (agli ingressi dell'Istituto, negli ambienti comuni e nei servizi igienici).
4. Differenziazione degli ingressi/uscite dell'Istituto.
5. Areazione dei locali ad ogni cambio dell'ora.
6. Igienizzazione dei punti di contatto (maniglie, corrimano, etc.) ogni fine turno.
7. Scaglionare l'uscita e la pausa ricreativa.
8. Mantenimento della distanza interpersonale tra le rime buccali non inferiore ad 2 m durante lo svolgimento delle attività di scienze motorie.
9. Utilizzo della mascherina chirurgica quando non è possibile rispettare la misura di prevenzione primaria del mantenimento della distanza interpersonale descritta.

In allegato al presente Documento, che rappresenta l'integrazione al DVR per il rischio di esposizione al coronavirus, affinché venga garantito **il rispetto della misura di prevenzione primaria del mantenimento della distanza interpersonale tra le rime buccali non inferiore ad 1 m in condizioni statiche e dinamiche, che consentirà agli alunni la frequenza della lezione senza l'uso di mascherina**, si forniscono le planimetrie di aule e laboratori relative alle tre sedi (ALLEGATI 1.a, 1.b, 1.c), da affiggere sulla porta di ciascun ambiente rappresentanti:

- la disposizione degli arredi (banchi, cattedra, lavagna e LIM);
- i percorsi di ingresso ed uscita dall'aula con le relative indicazioni operative.

L'Istituto ha ritenuto opportuno inoltre, al fine di evitare gli assembramenti nelle fasi ritenute critiche:

- pausa ricreativa
- ingressi ed uscita dall'Istituto (**1.d, 1.e, 1.f**)

differenziare per piano i tempi di fruibilità della pausa ricreativa e la dislocazione degli ingressi ed uscite, come rappresentato nelle planimetrie allegate al presente documento.

3. GESTIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI PER UNA DIDATTICA IN PRESENZA NEL RISPETTO DELLE MISURE ANTICOID-19

3.1 Forme di flessibilità derivanti dall'Autonomia scolastica

L'Autonomia scolastica, introdotta nell'Ordinamento nazionale, è strumento privilegiato per elaborare una strategia di riavvio dell'anno scolastico rispondendo quanto più possibile alle esigenze del territorio di riferimento nel rispetto delle indicazioni sanitarie. Il *Regolamento 8 marzo 1999, n. 275*, recante Norme in materia di Autonomia delle Istituzioni scolastiche, conferisce alle Istituzioni medesime la possibilità di costruire percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli studenti, attraverso la definizione di precisi ambiti di intervento organizzativo.

Gli strumenti di autonomia didattica e organizzativa previsti dagli *artt. 4 e 5 del DPR n. 275/99* possono consentire un diverso frazionamento del tempo di insegnamento, più funzionale alla declinazione modulare del tempo scuola anche in riferimento alle esigenze che dovessero derivare dall'effettuazione, a partire dal 1 settembre 2021 e in corso d'anno 2021-2022, delle attività relative allo svolgimento in presenza delle attività scolastiche, il recupero dei ritardi e il rafforzamento degli apprendimenti, la riconquista della dimensione relazionale e sociale degli studenti. L'impegno richiesto al personale rappresenta un punto di snodo di rilevante potenzialità, su cui la flessibilità e l'autonomia organizzativa della scuola devono agire in modo fruttuoso: la nuova organizzazione di spazi e tempi, imposta dal distanziamento sociale, si configura a partire dalle risorse date, sia di personale ATA che docente. Le indicazioni riguardano specificamente questo snodo e sono atte a garantire la sicurezza e la tutela della salute di quanti operano e si muovono all'interno del contesto scolastico dell'I.I.S.S. "Ferraris-De Marco-Valzani" e a promuovere e tutelare il diritto allo studio degli alunni, realizzando una solidarietà forte nella responsabilità davanti all'utenza ed al complessivo contesto sociale.

Questa Istituzione Scolastica avrà cura di garantire, a ciascuno alunno, la medesima offerta formativa, ferma restando l'opportunità di adottare soluzioni organizzative al fine di realizzare attività educative o formative parallele o alternative alla didattica tradizionale.

Pertanto, resta ferma l'opportunità per l'Istituzione scolastica di avvalersi delle ulteriori forme di flessibilità derivanti dallo strumento dell'autonomia, sulla base degli spazi a disposizione e delle esigenze delle famiglie e del territorio. In merito all'avvio dell'a.s. 2021/2022 è contemplato quanto di seguito riportato:

- una riconfigurazione del gruppo classe in più gruppi di apprendimento, ove necessario;
- una fruizione per gli studenti, opportunamente pianificata, di attività didattica in presenza da svolgere in quattro giorni alla settimana e, in via complementare, Didattica a Distanza (DAD), da svolgere in un giorno della settimana;
- l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari, ove non già previsto dalle recenti innovazioni ordinamentali;
- una modulazione settimanale del tempo scuola, su delibera degli Organi collegiali competenti, strutturata su cinque giorni a settimana dal lunedì al venerdì, mantenendo l'unità oraria pari a 60 minuti per i corsi diurni e a 50 minuti per i corsi serali.

Con particolare riferimento alle attività da porre in essere a vantaggio degli alunni ammessi all'anno scolastico 2021-22, finalizzate a rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali di studentesse e studenti e a recuperare la socialità almeno in parte perduta per accompagnarli al nuovo

anno scolastico, si prevedono percorsi di potenziamento e recupero, attività di stage e progettuali in orario curriculare ed extracurricolare.

La data ufficiale di inizio delle lezioni, in conformità al calendario scolastico per la regione Puglia pubblicato con *Delibera n. 911 del 16/06/2020*, è fissata al **20 settembre 2021**.

Tale programmazione sarà inserita nell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2021-2022, nei termini già previsti dalla norma.

3.2 Il ruolo del Dirigente scolastico nella gestione delle risorse di organico e del personale

Il Dirigente scolastico, in una situazione critica come quella attuale, svolge una funzione decisiva per l'organizzazione e la realizzazione delle attività richieste al personale, in modo da rendere massimamente coerenti le risorse generali di organico effettivamente disponibili con l'esigenza di assicurare una didattica in presenza a tutti gli studenti, limitando i vincoli imposti dallo spazio didattico tradizionale rappresentato dalle aule.

L'avvio dell'attività didattica sia in presenza che a distanza, comporta forti novità organizzative in termini di spazi e tempi e necessita di un piano gestionale ben strutturato. La presenza del Dirigente scolastico a scuola rappresenta senza dubbio un segnale di robusta rassicurazione, l'espressione tangibile di una ripresa che si vuole governata con condivisione, razionalità e forte determinazione di tutta la comunità educante. Il Dirigente scolastico costituisce un punto di riferimento imprescindibile per gli Enti locali impegnati nell'adeguamento delle sedi scolastiche alle norme di sicurezza anti-pandemiche e una interlocuzione privilegiata per l'utenza che ha la necessità di una rinnovata e stabile comunicazione.

L'attività del Dirigente scolastico è naturalmente propedeutica e condizione motivante dell'attività del restante personale scolastico, innanzitutto del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario. In particolare i collaboratori scolastici, anche per la specificità del servizio loro caratteristico, durante la fase critica della pandemia non hanno potuto essere reimpiegati in forme di lavoro agile a distanza, venendo dunque ricondotti a turnazioni e a un carico lavorativo che li hanno come sospesi dal loro ruolo sociale caratteristico.

Inoltre, anche il personale ATA, svolgendo un ruolo decisivo nella cooperazione con gli Enti locali impegnati negli interventi strutturali, impegnandosi nell'allestimento dei nuovi spazi imposti dal distanziamento, ha ricevuto e riceverà, insieme al personale docente, formazione sull'applicazione concreta delle nuove misure di sicurezza, anche ad opera del RSPP e del medico competente di questa Istituzione scolastica.

La stessa esigenza di funzionale presenza in servizio sussiste però anche per il personale docente, che si è pure speso con generosità nella Didattica a Distanza, supplendo in tutti i modi al crollo del rapporto formativo diretto e del legame educativo specifico imposti dal confinamento domestico dei mesi passati. Come già gli esami di maturità e quelli preliminari dei candidati esterni, gli esami di idoneità e integrativi alla qualifica professionale, ma pure tutte le azioni didattiche, finalizzate al recupero dei ritardi e al rafforzamento degli apprendimenti, alla riconquista della dimensione relazionale e sociale e all'integrazione della preparazione degli studenti, che nel corrente anno scolastico hanno registrato un deficit nel conseguimento dei risultati previsti, sostanzialmente hanno richiesto una buona presenza dei docenti. Ciò vale anche per tutta una serie di nuove programmazioni delle azioni curriculari previste per la prossima apertura e che richiedono uno sforzo di progettazione

straordinario rispetto a quello solitamente profuso negli scorsi anni scolastici. Ciò comporta però, dal momento che il nostro sistema formativo è caratterizzato in modo forte dalla collegialità, anche l'esigenza di rivedere ed aggiornare il piano delle attività, l'indizione e l'organizzazione di incontri collegiali ulteriori rispetto a quelli previsti, nel rispetto del CCNL.

È previsto un aggiornamento delle riunioni del Consiglio di Istituto per cercare di mettere insieme le nuove esigenze didattiche e le necessarie variazioni degli spazi scolastici e dare visibilità a tutto il territorio delle scelte innovative assunte.

Per il prossimo anno scolastico, l'attività didattica si svolgerà in presenza e sarà articolata in cinque giornate dal lunedì al venerdì.

Al fine di rendere coerenti le risorse del personale con un'organizzazione rinnovata della **didattica, che deve poter andare oltre lo spazio dell'aula** e prevedere un'articolazione delle classi in più gruppi, sì da corrispondere agli obblighi imposti dal distanziamento e ciò, in particolare, nei casi in cui la numerosità degli studenti per aula sia superiore alla nuova capienza determinata dal Dirigente scolastico in accordo con l'Ente locale competente, anche sulla scorta delle indicazioni contenute nel presente manuale, la Didattica a Distanza, al riguardo, costituisce certamente una soluzione possibile e praticabile, ma la richiesta dell'utenza propende verso una sua riconduzione ad un esito residuale e di ultima istanza.

Tanto detto, nel caso in cui si dovesse verificare una variazione dello status pandemico, si opterà di mantenere l'articolazione dell'attività didattica in cinque giornate a settimana, dal lunedì a venerdì, prevedendo di queste una giornata da svolgere in modalità DAD sincrona alternando le classi secondo un calendario definito e seguendo l'orario giornaliero delle lezioni, salvo diverse indicazioni degli organi competenti.

In tal caso il personale docente, in ragione del proprio orario di servizio e seguendo l'orario delle lezioni, svolgerà l'attività in presenza con le classi presenti nell'Istituto e in DAD con la classe interessata in quella giornata rimanendo a scuola e utilizzando postazioni che permetteranno il collegamento sincrono con gli studenti, che svolgeranno l'attività collegandosi dalla propria abitazione con i docenti.

Per quanto riguarda il personale docente, la valorizzazione delle risorse di organico assegnate passa innanzitutto attraverso un ripensamento innovativo dell'utilizzazione dei posti di potenziamento: **le ore-docente di tali posti saranno rese il più possibile funzionali alla didattica flessibile delle classi e alle loro articolazioni in gruppi**, pur nel mantenimento dell'unicità dell'insegnamento. Ciò comporta un ripensamento dell'impiego di tali posti per attività non esclusivamente progettuali e per compiti di supporto organizzativo e un loro orientamento convinto verso la costituzione di presenze in collaborazione col docente titolare, per una didattica che consenta lo sfruttamento in contemporanea di più spazi distinti, anche di dimensioni ben inferiori a quelle caratteristiche di un'aula, in cui distribuire ciascuna classe.

Più in generale **si tratta di rivedere l'utilizzo di tutte le ore non destinate originariamente all'insegnamento frontale, solitamente impegnate per progetti e per supporto all'organizzazione del lavoro scolastico.** In definitiva, si orienteranno tali risorse verso un'ampia disponibilità per una collaborazione didattica funzionale all'articolazione e alla suddivisione delle classi durante le attività curriculari quando gli spazi di frequenza degli studenti risultino non coerenti con le norme di sicurezza, di igiene e di distanziamento stabilite.

Su questa linea di attento governo dell'emergenza, la scuola, nella persona del **Dirigente scolastico**, **indirizza il proprio operato nel distribuire, nell'intero Istituto tutte le risorse disponibili e richiedere al personale e all'utenza collaborazione e impiego nel raggiungimento di obiettivi comuni nell'interesse della comunità**. Si tratta di esplorare nuovi sentieri di flessibilità e dell'autonomia organizzativa, senza prevenzioni rigide, sempre nel rispetto delle norme e degli accordi contrattuali vigenti, ma anche con la ferma volontà di garantire nel modo più completo e pieno il servizio all'utenza, secondo uno spirito di fiduciosa collaborazione e di rafforzamento reciproco da parte di tutti gli attori del processo educativo.

3.3 Gestione delle risorse di organico e di personale nella scuola secondaria di secondo grado

Il presente modello operativo intendere essere il giusto compromesso per permettere la ripresa dell'attività didattica, partendo dalla situazione logistica e dall'organico riferiti al nostro Istituto. In considerazione dell'obbligo della misura del distanziamento, che impone di ridurre il numero di studenti per classe e considerando che le indicazioni ministeriali in merito all'avvio dell'A.S. 2021/2022 incidono sul PTOF, sull'organizzazione oraria, sulla gestione degli spazi, sull'orario dei docenti e sull'assegnazione delle cattedre, si intende adottare il seguente modello organizzativo in merito allo svolgimento dell'attività didattica:

Divisione della classe in due gruppi:

La possibilità della divisione della classe in due parti si basa sulla disponibilità di locali e di organico. Di seguito vengono illustrate alcune proposte operative derivanti dalla possibilità di avere le seguenti combinazioni di compresenza di docenti:

- teorico (di materia) -ITP-sostegno;
- teorico (di materia) -ITP-potenziamento;
- ITP-potenziamento-sostegno;
- teorico (di materia) -potenziamento-sostegno;
- docente di materia- docente di conversazione- sostegno;
- esperto su progetto-docente di materia-sostegno.

Analizziamo le diverse combinazioni:

a) Compresenza docente teorico-ITP.

È realizzabile per gruppi classe numerosi disponendo di blocchi orari che prevedono la compresenza del docente teorico e del docente tecnico-pratico. La classe durante le ore di attività potrà essere divisa in due gruppi ciascuno dei quali affidato a uno dei due docenti. I gruppi utilizzeranno spazi didattici differenti (aula e laboratorio oppure due aule differenti) e successivamente ripetere l'esperienza/lezione alternando docente-gruppo nella stessa mattinata o nella lezione successiva.

b) Utilizzo della compresenza docente titolare di materia - docente di potenziamento (o docente per conversazione madrelingua) - docente di sostegno.

- **se disponibile classe di concorso analoga a quella del docente curricolare:** ipotizzando blocchi orari possibilmente pari, si può dividere la classe in due parti per ripetere l'esperienza/lezione con la seconda metà del gruppo nella stessa mattinata o nella lezione successiva o svolgere lezioni complementari;
- **se non appartenente alla medesima classe di concorso:** è possibile suddividere la classe in due gruppi uno dei quali, sorvegliato/assistito dal docente di potenziamento o di

sostegno in attività di approfondimento, consolidamento e/o svolgimento di esercitazioni guidate; e l'altro dal docente titolare di materia, previo accordo tra i docenti delle attività da svolgersi (ad es. recupero-approfondimento, PCTO, progetti, etc.).

- c) Modalità *blended*: è prevista la turnazione per un giorno a settimana di classi intere che svolgeranno attività in DAD al fine di recuperare spazi didattici da rendere disponibili per la suddivisione delle classi, che svolgono l'attività didattica in presenza in quella giornata sia per rafforzare e migliorare le competenze acquisite nella modalità di svolgimento delle attività in DAD portando a regime le migliori esperienze condotte nella didattica a distanza con il supporto delle tecnologie.

Inoltre si prevede che alcuni alunni della classe, per comprovati e giustificati motivi di salute o di necessità, previa richiesta da parte della famiglia e approvazione del Consiglio di Classe, potranno usufruire della possibilità di svolgere quotidianamente l'attività didattica in modalità sincrona on line, fruita esclusivamente nelle fasce orarie previste dal normale svolgimento delle attività.

3.4 Il ruolo delle comunità territoriali e della famiglia per la ripresa delle attività scolastiche

Per la più ampia realizzazione del servizio scolastico nelle condizioni del presente scenario, gli Enti locali variamente operanti sul territorio, le realtà del Terzo settore e la scuola possono sottoscrivere specifici accordi, quali "Patti educativi di comunità", ferma restando la disponibilità di adeguate risorse finanziarie. Il coinvolgimento dei vari soggetti pubblici e degli attori privati, in una logica di massima adesione al principio di sussidiarietà e di corresponsabilità educativa, avviene attraverso la capacità di condividere le singole proposte di cooperazione e le modalità di realizzazione con accordi che definiscano gli aspetti realizzativi dando così attuazione a quei principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti sono impegnate nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione, e fortificando l'alleanza educativa, civile e sociale di cui questa Istituzione scolastica è interprete. Tanto detto, il ruolo delle comunità territoriali per la ripresa delle attività scolastiche avrà come obiettivo di:

- favorire la messa a disposizione di altre strutture o spazi, come parchi, teatri, biblioteche, archivi, cinema, musei, al fine di potervi svolgere attività didattiche complementari a quelle tradizionali, comunque volte a finalità educative;
- sostenere l'autonomia scolastica, tenuto conto delle condizioni e criticità, nella costruzione delle collaborazioni con i diversi attori territoriali che possono concorrere all'arricchimento dell'offerta educativa, individuando finalità, ruoli e compiti di ciascuno sulla base delle risorse disponibili.

L'obiettivo ultimo è quello di fornire unitarietà di visione ad un progetto organizzativo, pedagogico e didattico legato anche alle specificità e alle opportunità territoriali.

È altresì indispensabile una collaborazione attiva di studenti e famiglie che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva.

A tale proposito il rafforzamento dell'alleanza scuola famiglia si concretizza nell'aggiornamento del "Patto Educativo di Corresponsabilità" (**Allegato 2**) ricalibrato in una forma maggiormente

rispondente alle nuove esigenze culturali di condivisione tra scuola e famiglia, diventando il *luogo* in cui gli adulti educatori si riconoscono, formalmente e sostanzialmente, nel conseguimento dello stesso obiettivo.

Resta inteso che, durante gli ingressi e le uscite, nonché durante gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico, da limitare comunque alle effettive esigenze, tutto il personale e gli alunni dovranno attenersi alle prescrizioni di sicurezza indicate.

3.5 Disabilità e inclusione scolastica

Un'attenzione particolare è riservata agli **studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali**, in considerazione del fatto che, nonostante i notevoli sforzi messi in atto, la Didattica a Distanza ha messo in difficoltà questa categoria di studenti più di altri.

Ne deriva un principio generale imprescindibile, ossia garantire agli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali, il ritorno alla didattica in presenza, quale strumento di efficace presa in carico relazionale, di sviluppo concreto del progetto di vita e di autentica inclusione.

Priorità irrinunciabile sarà quella di garantire, adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, sentite le famiglie e le associazioni per le persone con disabilità, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con Bisogni educativi speciali, in particolar modo di quelli con disabilità, in una dimensione inclusiva vera e partecipata. Per alcune tipologie di disabilità, è stato opportuno studiare **accomodamenti ragionevoli**, nel rispetto delle specifiche indicazioni del Documento tecnico del CTS:

“Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza. Si ricorda che, in coerenza con il DPCM 17 maggio sopra riportato, non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti”.

Si ribadisce secondo l'art.58 comma 1 lett.d) del Decreto legge 25 maggio 2021 convertito con legge 23 luglio 2021 l'attenzione alle *“necessità degli studenti con patologie gravi o immunodepressi, in possesso di certificati rilasciati dalle competenti autorità sanitarie,tali da consentire loro di poter seguire la programmazione scolastica avvalendosi anche eventualmente della didattica a distanza”.*

3.6 Gestione del personale specializzato nell'inclusione

Le indicazioni di seguito riportate si basano sull'utilizzo flessibile del personale docente, e nello specifico dei docenti per le attività di sostegno, nella direzione dello sviluppo della scuola inclusiva.

Strategico è dunque curvare le indicazioni nel contesto di appartenenza, tenendo conto della molteplicità di variabili in esso presenti (ordine di scuola, caratteristiche dell'utenza, strutture disponibili, risorse umane, ecc.), con l'obiettivo di definire soluzioni concrete e implementabili.

Assicurando quindi la didattica in presenza e nel rispetto delle misure da adottare per il distanziamento fisico, questa Istituzione scolastica ha valutato di procedere, per ciascun punto di erogazione del servizio, a **mappare la numerosità degli studenti con disabilità, ad individuarne con precisione i bisogni sociali, educativi e didattici in rapporto al profilo di funzionamento e a quantificare le risorse professionali disponibili in termini di docenti delle singole discipline, di docenti per le attività di sostegno, di docenti di potenziamento, di operatori socio-sanitari eventualmente assegnati dal competente Ente Locale e di collaboratori scolastici** (in possesso della relativa posizione economica o eventualmente destinatari di incarico specifico ai sensi delle vigenti norme contrattuali).

Un ruolo di particolare rilievo, nella fase della ripresa della didattica in presenza, è assunto dal docente per le attività di sostegno alla classe in cui è presente lo studente con disabilità, figura strategica nella scuola facendo evolvere il profilo del docente per le attività di sostegno verso posizioni paritetiche rispetto a quelle degli altri docenti, conferendogli la contitolarità e la piena corresponsabilità nella presa in carico delle classi di assegnazione.

Viene dunque ad emergere la funzione di mediazione del docente per le attività di sostegno che, attraverso il principio dell'**accomodamento ragionevole di cui alla Convenzione per i diritti delle persone con disabilità del 2006, si esplicita nella co-progettazione didattica con gli altri colleghi di classe, nelle pratiche di condivisione dell'attività di docenza e nella co-valutazione dei progressi nello sviluppo personale e sociale di ciascuno studente.**

Il ritorno alla didattica in presenza diventa l'occasione per una "ripresa vitale" della relazione e della presa in carico dell'allievo da parte di tutti i docenti del team/consiglio di classe, aspetto che richiede di:

- a) privilegiare l'interazione con metodologie semplici, utili per arrivare a tutti;
- b) lavorare in prima battuta su contenuti essenziali e su competenze di base, rimodulando il curriculum e individuando gli elementi essenziali delle discipline;
- c) fornire frequenti feedback, accompagnamento e sostegno.

Valorizzando gli strumenti di flessibilità organizzativa e didattica propri del quadro normativo dell'autonomia scolastica e con riferimento all'organico dell'autonomia, disciplinato dal *comma 63, art. 1, della L. 107/2015*, il Dirigente scolastico e i docenti avranno cura di:

- ricostruire e rimodulare le relazioni con gli studenti e con i genitori per colmare il senso di isolamento che lo strumento digitale può aver provocato;
- stabilire efficaci reti collaborative fra il docente per le attività di sostegno e i docenti delle discipline, prevedendo modalità operative il più possibile condivise, in modo da non disorientare lo studente. Al riguardo, è importante che tutti i docenti lavorino congiuntamente sia nella fase di progettazione che in quella dello svolgimento delle attività proposte. Lo studente con disabilità va incluso quanto più possibile nelle attività che la classe svolge quotidianamente, anche se, in relazione allo specifico profilo di funzionamento, si possono prevedere interventi in piccolo gruppo eterogeneo gestiti da tutti i docenti, ad integrazione e supporto di quelli previsti per l'intero gruppo classe. È auspicabile che i docenti di sostegno possano intervenire con l'intera classe durante le lezioni o lavorare con piccoli gruppi

- eterogenei (con piena contitolarità degli stessi), avvalendosi del contributo tecnico dei docenti delle discipline, in caso di azioni didattiche maggiormente personalizzate;
- stabilire efficaci reti collaborative, di sostegno e di responsabilità reciproca tra l'alunno con disabilità e i compagni di classe, attraverso momenti di supporto allo studio e alla realizzazione di semplici compiti individuali o di piccolo gruppo, con composizione eterogenea. La risorsa "compagni di classe" sollecita la motivazione, la collaborazione, il coinvolgimento, la vicinanza; inoltre, gli strumenti digitali che si possono usare a scuola offrono lo spazio per una dimensione collaborativa tra pari: una mappa concettuale costruita con i compagni, un ppt progettato e presentato insieme, un prodotto realizzato affidando ruoli specifici, etc.;
 - pianificare i gruppi avendo cura di prevedere, pur con le opportune rotazioni, la presenza di compagni che, per caratteristiche personali e per storia pregressa di relazione proattiva con l'allievo/studente con disabilità, possano costituire risorse a cui "agganciare" il percorso di apprendimento;
 - prevedere l'utilizzo di tutti gli spazi disponibili per l'attività didattica con tutti gli studenti, evitando il più possibile di destinare spazi specifici ad attività rivolte esclusivamente agli allievi con bisogni educativi speciali.

3.6.1 Personale educativo specializzato

Secondo quanto previsto dalla *Legge 104/92, art.13*, anche il nostro Istituto si avvale di un supporto educativo-assistenziale per gli alunni diversamente abili, grazie alla presenza di personale educativo specializzato, assegnato dalla sezione per le politiche sociali e dell'integrazione scolastica dell'Ente Locale Provincia di Brindisi, il cui intervento è finalizzato a:

- Potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione degli alunni DVA, secondo quanto previsto dalla *Legge 104/92, art. 13*.
- Collaborazione con i docenti di sostegno e curricolari alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche e formative in relazione alla realizzazione del progetto educativo.
- Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici favorendo anche il collegamento tra scuola e territorio in funzione del progetto di vita dell'alunno DVA.

L'**Educatore**, funzionale ai processi di strutturazione personale, socializzazione e apprendimento dell'allievo con disabilità, interviene per stimolare, promuovere, sviluppare e potenziare le capacità relazionali, cognitive e di autonomia personale dello studente.

Chiamato ad operare *ad personam*, in classe, accanto all'allievo con disabilità, nella **costante interazione e relazione con l'intero gruppo classe e con il corpo docenti**, opera per un monte ore (12 h per il Servizio erogato dalla Provincia di Brindisi), comunicato con formale nomina all'Istituto Scolastico, ad inizio dell'anno.

L'educatore si occupa di:

- collaborare, in piena sinergia, con il corpo docente e gli organi scolastici;
- partecipare alla stesura del PEI scolastico;

- predisporre un proprio progetto di intervento educativo a favore del disabile assegnato, che dovrà essere coerente con quanto indicato nel PEI condiviso con la scuola;
- partecipare agli incontri di programmazione e verifica con i docenti e con l'equipe multidisciplinare, che ha in carico l'utente, in ogni sede opportuna, per concorrere alla programmazione educativa e assistenziale, alla definizione del PEI e alla supervisione e rimodulazione dello stesso;
- partecipare agli incontri di programmazione e verifica GLHI, GLHO, GLI e ai Consigli di Classe;
- interagire e collaborare con la famiglia per favorire l'integrazione scolastica e sociale dell'assistito;
- garantire il massimo di segretezza professionale per tutto quanto si riferisce alle informazioni sul minore con disabilità, in applicazione della normativa sulla privacy;
- definire, in accordo con l'Istituto scolastico, l'orario settimanale da effettuarsi;
- annotare in apposito registro presenze (fornito dal Servizio), controfirmato da personale autorizzato della struttura scolastica, le prestazioni giornaliere, indicando l'orario di servizio;
- annotare in apposito diario di bordo quotidiano, la tipologia delle prestazioni effettuate ed eventuali fatti salienti intervenuti.

3.7 Organico di potenziamento

Quest'anno, in emergenza COVID-19 è opportunamente ridotto il numero delle ore di potenziamento dedicate a progetti di ampliamento dell'offerta formativa o ad attività funzionali, rimodulando talora, se necessario, il PTOF o ricorrendo ad ore retribuite (eccedenti) o alla disponibilità di esperti esterni o tirocinanti.

L'organico di potenziamento è utilizzato per incrementare i docenti tecnico pratici e/o quelli teorici al fine di suddividere la classi, soprattutto nell'attività laboratoriale, ma anche di particolari aree teoriche di discipline insegnate nelle classi più numerose.

Il docente di potenziamento sarà affiancato a colleghi della medesima classe di concorso o classi di concorso differenti per suddividere il gruppo, utilizzando in modo programmato le competenze di entrambi i docenti.

In caso di compresenza con docente di analoga disciplina o di medesimo ambito disciplinare, il lavoro può essere portato avanti in modo equivalente per i due sottogruppi.

4. PROCEDURE PER UNA DIDATTICA IN PRESENZA E A DISTANZA

4.1 Suggerimenti metodologici per la ripresa delle attività didattiche

È obbligatorio, per chiunque entri o permanga negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo di mascherina.

I DPI utilizzati devono corrispondere a quelli previsti dalla valutazione del rischio e dai documenti del CTS per le diverse attività svolte all'interno delle istituzioni scolastiche e in base alle fasce di età dei soggetti coinvolti. La scuola deve indicare la modalità di dismissione dei dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili, che dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Inoltre vige:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- il divieto di fare ingresso o di permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso sussistano le condizioni di pericolo (soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°; provenienza da zone di rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ect.) stabilite dalle autorità sanitarie competenti;
- l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente Scolastico.

Qualora, anche dopo la realizzazione delle misure organizzative espone in precedenza, in talune classi si verificasse la presenza di un numero di studenti superiore rispetto alla capienza degli spazi, i docenti e i Consigli di Classe, potrebbero mettere in atto soluzioni didattiche adatte, comunque, anche al lavoro ordinario in condizioni non di emergenza, che si collocano nell'ambito delle didattiche attive, partecipative e di sviluppo di competenze chiave.

Pare opportuno precisare che la situazione di contenimento delle possibili conseguenze del virus e le relative soluzioni organizzative potranno riguardare presumibilmente l'intero anno scolastico e potrebbero costituire un incubatore di virtuosi cambiamenti sul fronte delle didattiche per lo sviluppo di competenze.

Tra le azioni prioritarie indicate dal PIANO SCUOLA 2021-2022 - *Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle Istituzioni scolastiche del Sistema nazionale di Istruzione* adottato con Decreto ministeriale prot. AOOGABMI n.257 del 06/08/2021, che dovranno essere messe in campo per tutta la durata del prossimo anno scolastico e non solo per il mese di settembre, rientrano i recuperi dei ritardi, il rafforzamento degli apprendimenti, l'integrazione degli obiettivi di apprendimento che non siano stati adeguatamente trattati nel corso dell'anno scolastico 2020-2021 e la riconquista della dimensione relazionale e sociale dei nostri studenti.

Il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe dovranno operare nell'a. s. 2021/2022 per consentire un'organizzazione della didattica centrata sugli apprendimenti attivi degli allievi, anche mediante la rimodulazione dei curricoli per nuclei fondanti essenziali, privilegiando lo sviluppo dei concetti chiave, delle relazioni interdisciplinari e dei metodi per costruire e organizzare gli apprendimenti, per trasferirli in contesti d'esperienza che possano ulteriormente alimentarli.

Nei momenti in presenza in aula possono essere avviati argomenti, che verranno affidati alla ricerca e all'approfondimento autonomo degli studenti, per essere poi ridiscussi, sistematizzati, ricondotti a modello e teoria in aula o durante l'attività in DAD, con l'apporto esperto del docente e il contributo della classe.

La soluzione mista di didattica in classe e in DAD a rotazione, non si intende debba essere svolta in compiti passivi, ma in lavori di ricerca e progetti organicamente inseriti nel curricolo, in coerenza con il PECUP.

Si aggiungono tutte le possibili attività progettuali legate agli specifici indirizzi di studio, nonché le attività di PCTO e di stage che costituiscono un'occasione unica per sperimentare competenze acquisite e di svilupparne di nuove in un contesto diverso da quello scolastico. È opportuno sfruttare questa possibilità non solo nei periodi di sospensione delle lezioni, ma proprio nel normale orario scolastico e non solo, perché in questo modo si alleggeriscono i gruppi presenti a scuola. Il valore aggiunto è rappresentato dalla possibilità che gli studenti in tirocinio hanno di riportare a scuola l'esperienza per riesaminarla insieme e farvi le opportune riflessioni, metabolizzandone il valore. L'esperienza di tirocinio può alimentare successivi lavori di progetto sulla base di situazioni vissute nelle aziende.

Di particolare rilevanza possono essere, data l'età dei ragazzi, tutte le attività riconducibili all'educazione alla convivenza e alla cittadinanza, che possono trovare ulteriore sviluppo con l'impegno attivo dei ragazzi in attività di servizio e di partecipazione, come il *service learning*, il volontariato sociale, la partecipazione nelle istituzioni, supporto ai docenti alle attività di recupero svolte in orario extracurricolare

Le discipline di indirizzo possono offrire occasioni di lavoro su progetto, di studio di un caso. Una didattica di questo tipo, fortemente centrata sulle situazioni, sui contesti veri o verosimili, sarebbe quella più coerente con i regolamenti di riordino del secondo ciclo, in particolare con le Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali e con l'impianto del nuovo Esame di Stato, dalla seconda prova al colloquio.

I collegamenti interdisciplinari dovrebbero riguardare, non i contenuti, ma i concetti, le situazioni, i problemi, in cui tali contenuti trovano applicazione. Solo con la pratica alla gestione di situazioni che richiedano l'apporto di saperi interdisciplinari, è possibile che gli studenti, alla fine del percorso, siano in grado di argomentare e collegare naturalmente concetti, teorie, situazioni.

4.1.1 Le attività di PCTO e di stage in emergenza da COVID-19

Nel periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19, le attività di PCTO e di stage vanno rivisitate utilizzando le esperienze messe in atto durante il periodo di *lockdown*.

Nell'anno scolastico 2019-2020, in ottemperanza con quanto indicato dal *D. Lgs 8 aprile 2020, n. 22*, modificato con *Legge 6 giugno 2020, n.41, art.2, comma 3*, la modalità a distanza ha assicurato le prestazioni didattiche, e anche la formazione e l'informazione, utilizzando gli strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

I percorsi di PCTO tradizionali (in presenza a scuola o in azienda) saranno integrati con modalità di interazione a distanza, operata attraverso gli strumenti "digitali". Questo richiede una rimodulazione dei progetti di PCTO e la definizione di alcune informazioni da far sottoscrivere agli studenti, alle famiglie e ai soggetti ospitanti in aggiunta alla documentazione ordinaria già presente sul sito (**Allegati 3.a, 3.b, 3.c**).

Tali indicazioni sono rimodulate in ottemperanza alle indicazioni del MIUR, dell'INAIL, dello SPeSAL e degli uffici sanitari competenti.

1. Le studentesse e gli studenti del III, ~~IV~~ e V anno dell'Istruzione Tecnica e Professionale e gli alunni delle classi II dell'Istruzione Professionale e comunque tutti gli studenti impegnati nei

PCTO che non abbiano ottemperato alle disposizioni vigenti, ai sensi del *D. Lgs. 61/2017*, dovranno accedere alla Piattaforma dell'Alternanza e seguire lo **specifico percorso formativo** in modalità e-Learning, dal titolo "*Studiare il lavoro*" - *La tutela della salute e della sicurezza per gli studenti lavoratori in Alternanza Scuola Lavoro. Formazione al Futuro*, realizzato dal MIUR in collaborazione con l'INAIL. Alla fine ognuno avrà un **credito formativo permanente, valido per tutta la vita e in qualunque ambito lavorativo**.
http://www.alternanza.miur.gov.it/la-piattaforma_sicurezza.html

2. La formazione generale obbligatoria in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, ai sensi dell'*art.37 comma 1 lett. a) del D. Lgs n. 81/08 e s.m.i.* e Accordo Stato Regioni del 22 dicembre 2011, prevista per i percorsi PCTO, dovrà essere integrata da un modulo sulla "Prevenzione e Sicurezza sui luoghi di Lavoro in COVID-19", concordato con l'INAIL, lo SPeSAL e con gli uffici sanitari competenti.
3. **Tutte le attività di PCTO progettate in modalità a distanza avranno identico valore di quelle in presenza.**
4. Le studentesse e gli studenti impegnati in PCTO con modalità a distanza dovranno rispettare tutte le regole e le modalità per attività a distanza presenti nel "Manuale Operativo Avvio 2021-2022".
5. Le studentesse e gli studenti impegnati in attività PCTO di stage in presenza dovranno rispettare tutte le disposizioni del soggetto ospitante, compreso il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" condiviso tra organizzazioni datoriali e sindacali, utilizzando tutti i dispositivi richiesti e attenendosi strettamente alle indicazioni.
6. Tutti i dispositivi di protezione e igienizzazione richiesti in attività di stage saranno a carico della scuola.
7. Le studentesse e gli studenti impegnati in attività PCTO e di stage in presenza potranno essere sottoposti a controlli sanitari. Nel *D.lgs. 81/2008* gli studenti sono equiparati ai lavoratori e sono sottoposti al controllo sanitario nei casi previsti dalla legge. La garanzia sanitaria stabilita dall'*art.41 del d.lgs.81/2008*, qualora necessaria, vale per i laboratori della scuola e per le attività di stage, tirocinio o Alternanza.
8. Tutta l'attività organizzativa dei PCTO e di stage resta di competenza dell'Istituzione scolastica, secondo procedure e modalità ritenute consolidate e la stessa procederà a verificare, attraverso l'interlocuzione con i soggetti partner in convenzione o convenzionandi, che nelle strutture ospitanti gli spazi destinati alle attività siano conformi alle prescrizioni generali e specifiche degli organismi di settore e che rispettino tutte le disposizioni sanitarie previste.

4.2 Recupero e potenziamento

La nota MI n.643 del 27.04.2021 con l'adozione del *Piano scuola estate 2021* affida alle scuole il compito, da protrarre per tutto l'a. s. 2021/22, il recupero degli apprendimenti degli studenti che hanno avuto più disagio dall'interruzione della scuola in presenza e dell'integrazione degli obiettivi di apprendimento non sufficientemente affrontati nel corrente anno scolastico. Il recupero è una delle attività da gestire in gruppi, sotto la supervisione di docenti presenti nell'organico dell'autonomia e di esperti esterni valorizzando le esperienze di *peer tutoring* affidate a studenti particolarmente capaci

e disponibili, che hanno sempre mostrato grandi potenzialità. Le attività di recupero saranno gestite sia a livello di classe omogenea, che di interclasse.

La riorganizzazione dei gruppi e la progettazione per unità di apprendimento, per situazioni, per problemi, ha richiesto che fosse rivista l'organizzazione della didattica esclusivamente centrata sulle discipline e sui tempi scanditi dalle stesse, per lasciare spazio a moduli integrati ai quali i diversi docenti contribuiscono, con le proprie materie. Si ipotizza di organizzare il tempo scuola in una progettazione che consenta di affidare a gruppi di lavoro mobili e a turnazione lo svolgimento di compiti di approfondimento e ricerca come quelli delineati in questo documento.

4.3 Procedure per la Didattica a Distanza in via complementare

Nel periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19, la Didattica a Distanza ha salvato la validità dell'anno scolastico e ha permesso alla comunità scolastica di continuare il proprio cammino educativo, pur con qualche difficoltà.

L'esperienza della Didattica a Distanza, messa in atto durante il periodo di *lockdown* nell'anno scolastico 2019-2020 e in quello appena concluso, in ottemperanza con quanto indicato dal *D. Lgs. 8 aprile 2020, n. 22*, modificato con *Legge 6 giugno 2020, n.41, art.2, comma 3* e s.m.i., ha assicurato le prestazioni didattiche utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione e tale modalità didattica non viene messa da parte, ma si trasforma in Didattica Digitale Integrata. La Didattica a Distanza è stata, per un buon intervallo di tempo, l'unica modalità per interagire con gli studenti e per svolgere un percorso di insegnamento/apprendimento. Con la Didattica Digitale Integrata, come ci fanno intuire le parole stesse, la modalità di interazione a distanza, operata attraverso gli strumenti "digitali", integrerà la didattica in presenza, secondo modalità legate alla situazione di ogni singola scuola (infrastrutture tecnologiche, età e competenze degli studenti).

Occorre quindi fare tesoro di quanto attuato con la Didattica a Distanza poiché la capacità di erogare tale modalità, per una Istituzione scolastica, può essere la soluzione a tante difficoltà che quotidianamente possono delinearci. Ad esempio in caso di:

- allerta meteo con conseguente chiusura delle scuole;
- studenti infortunati;
- studenti o docenti dichiarati "soggetti fragili" o malati che non possono raggiungere la scuola;
- improvviso impennarsi del numero dei contagi, che dovesse portare ad un nuovo *lockdown* e alla conseguente sospensione delle attività didattiche in presenza bisogna ricorrere senza alcuna incertezza alla nuova ed innovativa modalità di Didattica a Distanza, tenendo conto dei punti di forza e di debolezza rilevati nel corso della sospensione delle attività in presenza negli anni scolastici precedenti.

Punti di forza:

- avere migliorato la competenza tecnologica di docenti, genitori e alunni;
- aver rinsaldato la collaborazione scuola-famiglia;
- aver consentito l'individualizzazione dell'insegnamento. Gli alunni più timidi e introversi, di solito gregari all'interno del gruppo classe, hanno sortito risultati di apprendimento migliori rispetto alla didattica in presenza.

Punti di debolezza:

- mancanza del rapporto emotivo-affettivo “*de visu*” con i docenti e delle relazioni interpersonali dal vivo con il gruppo dei pari;
- eccessivo carico di video lezioni e/o di compiti;
- condizionamento nel *menage* familiare per l'utilizzo di PC o tablet con genitori a loro volta impegnati nel lavoro agile e/o altri fratelli o sorelle impegnati con la DAD.

Nel caso in cui si dovesse verificare una variazione dello status epidemico e salvo diverse indicazioni degli organi competenti, si potrebbe optare per una diversa fruizione del tempo scuola e in particolare la modalità di fruizione del tempo scuola settimanale potrebbe prevedere: un solo giorno a settimana dedicato alla Didattica a Distanza (DAD), a rotazione per ciascuna classe dell'Istituto.

- dall'insegnamento a distanza si cercherà di esonerare le discipline professionalizzanti, che necessitano di attività laboratoriali per consolidare negli studenti l'acquisizione delle abilità e competenze specifiche.

Si delineano, quindi, ruoli e impegni svolti in dimensioni spazio temporali differenti. ~~Or,~~ La scelta di riservare un giorno a settimana per ciascuna classe alla Didattica a Distanza è nata dalle seguenti riflessioni:

- non disperdere le abilità acquisite da studenti e docenti;
- continuare a migliorare la competenza tecnologica di docenti, studenti e genitori;
- diminuire la presenza di studenti nell'Istituto;
- rendere disponibili aule per lo sdoppiamento di classi numerose.

4.3.1 Modalità di svolgimento

Nell'eventualità di attivazione della DAD, a rotazione ciascuna classe dell'Istituto, per una sola volta a settimana, lavorerà in modalità DAD, con il docente titolare che svolge la propria attività didattica in presenza presso la sede di servizio secondo il proprio orario settimanale, collegandosi in modalità sincrona con la classe.

Tutte le attività in DAD avranno identico valore di quelle in presenza.

La lezione a distanza:

La Didattica a Distanza prevede momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali il docente restituisce agli allievi il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali. **Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento degli studenti. È da privilegiare, per quanto possibile, la modalità di “classe virtuale”.**

Progettazione delle attività:

- ogni classe reale potrà avere una classe virtuale (ad esempio: *Google Classroom*) in cui saranno postati i lavori suddivisi per disciplina;
- agli alunni che non accedono alla piattaforma sarà data comunque la possibilità di inviarli al docente con altri mezzi;
- ogni docente si farà carico e sarà responsabile dei lavori inseriti e delle esercitazioni assegnate monitorandone il quantitativo.

È fortemente sconsigliato caricare in piattaforma o nei *cloud* troppi materiali di studio, che potrebbero disorientare lo studente, ottenendo l'effetto contrario, ossia demotivazione e disaffezione allo studio. All'interno di ogni Consiglio di Classe, ogni docente rimodulerà la progettazione didattica disciplinare definita nel corso delle Riunioni per Dipartimenti e dei Consigli di Classe di inizio anno scolastico, snellendo gli obiettivi di contenuto, individuando quelli essenziali al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze individuate nella progettazione didattica redatta all'inizio dell'anno scolastico.

Attraverso tale rimodulazione, ogni docente, se interessato da ore in DAD, progetterà attività didattiche in modalità a distanza, evidenzierà i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni.

Ambienti di lavoro:

Il nostro Istituto prevede l'utilizzo dell'ambiente *Google Suite* e del registro elettronico:

1. **Registro Elettronico ARGO:** consente di inserire gli argomenti trattati nelle lezioni, i compiti, le eventuali osservazioni per la valutazione e i materiali didattici condivisi per la classe nell'area didattica dedicata.
2. **Google Suite for Education** che consente di utilizzare:
 - *Google Meet* per le lezioni sincrone on line, comunicazioni in videoconferenza.
 - *Classroom* per la condivisione di materiali didattici, restituzione dei lavori svolti dagli studenti, valutazione con punteggio dei compiti corretti, possibile condivisione della correzione con il gruppo classe.
 - *Google Moduli* per creare quiz on line utilizzabili per test ed esercitazioni a distanza.
 - *Google Youtube* per la condivisione di materiale didattico come video lezioni di approfondimento o visione di documentari.
 - *Google Drive* per condividere materiale digitale.

Attività sincrone:

Le attività sincrone si svolgeranno tramite video lezioni per tutta la classe con l'utilizzo della piattaforma MEET. Il docente si collegherà con la classe in tempo reale sulla piattaforma. Ogni studente accederà tramite le credenziali della classe alla piattaforma *GSuite* o all'aula virtuale, che diventa luogo di incontro e di apprendimento. Il collegamento on line con le classi si svolgerà seguendo l'orario concordato. La video lezione sarà strutturata rispettando i tempi di attenzione degli alunni, più brevi che in presenza. La lezione alternerà spiegazioni, esercizi, conversazioni, che permetteranno di conseguire due obiettivi: stimolare/valutare l'attenzione degli alunni e verificare l'efficacia dell'intervento didattico. Le assenze degli studenti andranno conteggiate da parte del docente tenuto conto dei collegamenti e degli strumenti (studenti con connessioni non efficienti o senza connessione, senza computer, senza microfono, senza *webcam*).

Tra le attività sincrone rientrano anche percorsi di verifica (verifiche scritte, orali, discussioni, presentazioni) con conseguente valutazione ed eventuali sportelli individuali o di piccoli gruppi, che il docente può realizzare nel pomeriggio.

Gli studenti si impegneranno a frequentare le lezioni in modo responsabile evitando scambi di persona o supporti di altri soggetti.

Eventuali comportamenti considerati "scorretti" saranno sanzionati con severi provvedimenti disciplinari come risulta dal Regolamento d'Istituto, dall'Integrazione al Regolamento d'Istituto sulle misure di contenimento COVID-19 (**Allegato 4**) e dalla Tabella sinottica dei provvedimenti e delle sanzioni disciplinari (**Allegato 5**), ai quali si rimanda per maggiori delucidazioni.

La partecipazione alle attività sincrone è soggetta alle stesse regole che determinano la buona convivenza in classe, pertanto è fondamentale che gli studenti debbano:

- rispettare gli orari indicati dal docente (non si entra e si esce dalla chat a piacere e non si va via a piacere se non è proprio necessario);
- farsi trovare in luoghi e atteggiamenti che possano sviluppare un contesto didattico adeguato, ad esempio per il collegamento scegliere una stanza, posizionata in luogo tranquillo-isolato dal resto della famiglia;
- evitare collegamenti in movimento, mentre si fanno altre attività;
- evitare il passaggio o la ripresa di altri componenti del nucleo familiare e comunque di soggetti differenti rispetto al docente e/o allo studente;
- intervenire solo dopo autorizzazione del docente;
- tenere un abbigliamento corretto;
- non usare il cellulare per scattare foto o registrare;
- mantenere il microfono spento e la videocamera accesa;
- eseguire un'eventuale attività permettendo al docente di vederti e/o sentirti (su richiesta del docente);
- non mangiare durante il collegamento (non è corretto né educato);
- non commentare o criticare in alcun modo l'intervento dei compagni, il rispetto degli altri e l'educazione sono sempre le prime regole della vita;
- non effettuare registrazioni audio e video o fotografare i docenti e/o gli allievi, durante la videolezione (salvo quanto diversamente concordato con acquisizione di esplicito consenso sia da parte dei docenti che degli studenti interessati);
- non divulgare immagini o registrazioni delle lezioni tramite social;
- avvertire il docente di riferimento per giustificare eventuale assenza dall'attività in modalità sincrona, sia per motivi tecnici (ad esempio mancata connessione), che per altri motivi (come ad esempio motivi personali o di salute).

Anche il docente avrà cura di:

- evitare di far stampare documenti word o power point perché molti studenti non hanno la stampante;
- non caricare troppi materiali di studio che possono creare confusione per lo studente;
- basarsi principalmente sul libro di testo, integrando eventualmente con qualche *link*, video, audio, etc.

Attività asincrone:

Contatti e riferimenti

Pag. 33

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**

Codice Meccanografico: **BRIS01400X**

Codice Fiscale: **91071150741**

Codice Univoco Ufficiale: **UFYERO**

Sito web: **www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it**

PEO: **bris01400x@istruzione.it**

PEC: **bris01400x@pec.istruzione.it**

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18

72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sede Centrale: via Nicola Brandi, 1

72100 Brindisi - tel. 0831 418861

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.

72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

Sono tutte le attività che prevedono la consegna agli studenti di compiti e di materiali didattici per il loro svolgimento, nonché di videolezioni registrate da remoto. Tali materiali potranno essere fruiti in qualsiasi momento della giornata, rispettando, però, ove previsti dal docente, i tempi di consegna di eventuali elaborati. Nell'organizzare le attività asincrone, si terrà presente che i tempi di attenzione degli studenti che guardano a casa un video non sono equiparabili a quelli in presenza, pertanto le video-lezioni registrate devono avere una durata limitata e il "sapere" deve essere organizzato in moduli facilmente fruibili.

Le attività didattiche sincrone e asincrone sono strumenti complementari e sinergici per lo sviluppo e la realizzazione dei percorsi programmati dai docenti. Tali attività vanno utilizzate e programmate con criterio anche al fine di evitare che lo studente trascorra troppo tempo davanti ad un monitor.

4.3.2 Le Fasi della Didattica a Distanza

Attività didattica del docente	<ul style="list-style-type: none"> - Gestire video lezioni in presenza (attività sincrona). - Registrare video lezioni da remoto (attività asincrona). - Preparare eventuali presentazioni. - Fornire collegamenti a video o materiali strutturali presenti in rete. - Organizzare mappe, schemi di sintesi o di apprendimento, materiali semplificati. - Predisporre tabelle e questionari da completare (Moduli di Google o altro). - Assegnare compiti. - Correggere i compiti in modalità sincrona o asincrona con restituzione via Registro Elettronico.
Attività autonoma degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> - Attività, letture, approfondimento sui libri di testo e sul materiale digitale fornito dal docente. - Svolgimento di esercizi e problemi sul libro di testo e/o sui materiali digitali predisposti dal docente. - Compiti su eventuali schede fornite dal docente. - Attività pratiche suggerite dal docente.
Condivisione	<ul style="list-style-type: none"> - Restituzione dei compiti tramite RE rispettando le scadenze. - Correzione dei compiti durante le lezioni sincrone.
Valutazione formativa	<ul style="list-style-type: none"> - Confronto orale, attraverso conversazione guidata per <i>feedback</i> immediato con domande in presenza di tutta la classe subito dopo la spiegazione o la correzione del compito assegnato o una particolare attività durante la video lezione sincrona. - Compilazione di questionari ed esercitazioni.

Verifiche e Valutazione in DAD:

Le verifiche effettuate e le conseguenti valutazioni hanno la finalità di accertare la maturità degli studenti e non la somma sterile delle conoscenze.

Le verifiche somministrate saranno:

- **Prove orali** concordate e organizzate durante le lezioni in modalità sincrona.

- **Prove scritte/grafiche/pratiche** non strutturate, semi strutturate, a risposta aperta e organizzate sia durante le lezioni in modalità sincrona (in MEET), sia in modalità asincrona (mediante l'utilizzo dell'App Moduli di Google all'interno della Classroom, oppure mediante invio di foto della prova svolta anche su Registro Elettronico).

Il docente avrà cura di riportare sul RE la tipologia e la modalità della prova assegnata. Le diverse tipologie di prove svolte, così come il materiale prodotto e inviato agli studenti, saranno custodite dal docente della disciplina in apposita cartella file e/o in **"repository"** scolastiche in locale o in *cloud*, così come previsto dalle *Linee Guida alla DDI, allegato A del D.M. 89 del 7.08.2020* e s.m.i.

La valutazione delle prove seguirà i criteri di valutazione condivisi e in uso nell'Istituzione scolastica e sarà espressa in decimi e annotata dal docente sul Registro elettronico.

La valutazione terrà conto dei seguenti criteri:

- Partecipazione.
- Impegno.
- Correttezza linguistica.
- Uso del linguaggio tecnico.
- Utilizzo dei contenuti.
- Impiego documentato delle fonti.
- Spirito collaborativo/senso di responsabilità.

Oltre alla valutazione del prodotto finale si terrà conto anche del processo che ha portato al prodotto finale. La valutazione è un dovere da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, mentre rappresenta un diritto per lo studente, in quanto elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità. Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione *in itinere* degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuazione della DAD sarà condivisa dall'intero Consiglio di Classe. Per la valutazione delle attività svolte in DAD ciascun docente farà riferimento alla **tabella di valutazione** approvata e deliberata in Collegio (**Allegato 6**).

Utilizzo del registro elettronico:

Salvo se diversamente indicato da circolare o nota ministeriale, **il registro elettronico dovrà essere firmato**. Il docente deve adoperare il Registro Elettronico servendosi di alcuni strumenti visibili alla famiglia, che vengono registrati dal sistema e tra questi:

- Agenda di classe per indicare tutte le attività programmate, compiti assegnati e attività svolte;
- Spazio "Annotazioni": per qualsiasi annotazione degna di rilevazione;
- Giudizi di volta in volta attribuiti.

L'attività del docente sarà "tracciabile" attraverso il registro elettronico in uso presso il nostro Istituto, come "tracciabile" dovrà essere ogni singola produzione degli alunni a testimonianza dell'avvenuta maturazione degli apprendimenti. Nel registro elettronico andranno inseriti i *link* relativi ad attività svolte con altri strumenti di didattica on line come ad esempio: *Google Classroom* o *Edmodo*.

Al fine di validare il percorso didattico formativo e valutativo nelle attività in Didattica a Distanza è necessario:

- a. aggiornare quotidianamente il Registro Elettronico con le attività svolte;
- b. registrare le valutazioni (voti), acquisite nelle varie modalità di verifica utilizzate e notificate agli studenti, sul Registro Elettronico. Tale operazione rende giuridicamente comprovante il percorso didattico-formativo in DAD.

Per ogni ora di lezione da svolgere in videoconferenza:

- inviare il *link* su Bacheca ed eventualmente sul gruppo classe *WhatsApp*;
- avviare la registrazione;
- effettuare l'appello;

Per ogni ora di lezione svolta in videoconferenza si raccomanda di registrare gli argomenti e le attività per ogni ora e gli eventuali voti.

Le indicazioni potranno essere modificate a seguito di aggiornamenti dei portali Argoscuolanext e Argo DidUP.

Percorsi inclusivi:

Il docente di sostegno deve mantenere anche nella DAD l'interazione con lo studente, tra lo studente e la classe e con i docenti curricolari nei limiti del possibile, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche, in modalità sincrona e in orario curricolare, di Didattica a Distanza concordate con la famiglia, con i docenti ed eventualmente con l'educatore, nonché di monitorare, attraverso *feedback* periodici, lo stato di realizzazione del PEI anche in riferimento alla DAD. L'attività dell'insegnante di sostegno è importante risorsa umana del Consiglio di Classe, pertanto si dovrà interfacciare con i docenti curricolari, partecipare agli incontri MEET e, quando necessario, seguire gli studenti offrendo consulenza anche in modalità di sportello. Contemporaneamente il docente curricolare dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno e in sintonia con i Piani Individualizzati e Personalizzati, le proposte didattiche. Ulteriore elemento importante sarà la disponibilità del docente di sostegno nel prendersi cura degli studenti che sembreranno poco raggiungibili, nel tentativo di riprendere i contatti anche telefonici e intercettare eventuali necessità.

Alunni stranieri:

Per quanto riguarda gli studenti stranieri adottati o immigrati il nostro istituto ha adottato il PdA (Protocollo di Accoglienza) con *Delibera n. 65 del Collegio dei docenti del 30.06.2020* per promuovere percorsi di mediazione e facilitazione linguistica e culturale.

Alunni DSA:

Anche nella Didattica a Distanza si prevede l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali secondo le indicazioni fornite dal Ministero con *Nota n.388 del 17 marzo 2020*. I docenti potranno utilizzare come risorsa aggiuntiva, ad uso gratuito, la piattaforma *Dida-labs*.

Alunni BES non certificati:

Per gli alunni BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente Scolastico, in caso di necessità di strumentazione tecnologica, attiverà le procedure per assegnare in comodato d'uso, eventuali devices in comodato d'uso, dispositivi digitali individuali.

per una migliore e più efficace fruizione delle piattaforme per l'apprendimento a distanza (**Allegato 7**).

Comportamento:

Anche nell'ambito delle attività DAD ciascuno è tenuto a rispettare le norme previste in tema di *privacy* e le seguenti norme di comportamento. Si ricorda che in caso di eventuali infrazioni disciplinari da parte degli studenti durante le lezioni a distanza, saranno applicate le disposizioni previste dal Regolamento d'Istituto. Ciascuno dovrà:

- conservare in sicurezza e mantenere segreta la *password* personale di accesso alla piattaforma di Didattica a Distanza;
- non inviare comunicazioni a catena che causano un inutile aumento del traffico in rete.
- non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo della piattaforma ARGO di Didattica a Distanza e di *Google MEET*, durante lo svolgimento delle attività;
- non diffondere eventuali informazioni riservate di cui venisse a conoscenza, relative all'attività delle altre persone che utilizzano il servizio;
- non creare e/o trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti;
- non creare e/o trasmettere materiale offensivo per altre persone o enti;
- la condivisione dei documenti non deve interferire, danneggiare o distruggere il lavoro degli altri utenti;
- non è consentito violare la riservatezza degli altri utenti filmando, registrando o catturando *screenshot* dei contenuti presenti in piattaforma se non si è in possesso della relativa autorizzazione;
- non sono accettabili commenti inappropriati, offensivi o denigratori verso i compagni o i docenti;
- utilizzare i servizi offerti solo per le attività didattiche offerte dall'Istituto;
- non diffondere in rete le attività realizzate con altri utenti;
- non diffondere in rete *screenshot* o fotografie relative alle attività di Didattica a Distanza;
- usare gli strumenti informatici e la piattaforma di Didattica a Distanza in modo accettabile e responsabile e mostrare considerazione e rispetto per gli altri utenti.

Si fa presente che l'Amministratore ha accesso a qualsiasi dato memorizzato negli *account* creati. Pertanto, oltre alla normale attività di supervisione e controllo, l'Amministratore si riserva la possibilità di controllare il contenuto degli *account* in caso di attività anomale o segnalazioni relative a presunte violazioni delle regole su elencate. In caso di accertamento di non conformità alle regole di comportamento indicate, l'Istituto potrà sospendere l'*account* dell'utente o revocarlo in modo definitivo senza alcun preavviso né obbligo di giustificazione scritta. L'Istituto non è in ogni caso responsabile della natura o del contenuto del materiale disponibile su Internet e declina, altresì, qualsiasi responsabilità in caso di accesso o uso scorretto alla piattaforma da parte dello studente e per gli eventuali danni che ne possano derivare.

Ai docenti si raccomanda di:

- conservare in sicurezza e mantenere segreta la *password* personale di accesso alla piattaforma di didattica a distanza;
- curare che la ripresa video dal *device* abbia un angolo visuale che permetta l'inquadratura del solo docente, escludendo il più possibile la ripresa degli ambienti circostanti o del luogo ove è situata la postazione;

- curare che le riprese in videoconferenza siano svolte in un ambiente "neutro" che non presenti segni distintivi o familiari (per esempio: fotografie, poster, oggetti personali, etc.);
- non creare e/o trasmettere materiale commerciale o pubblicitario, se non espressamente richiesto;
- comunicare immediatamente l'impossibilità ad accedere al proprio *account* o il sospetto che altri possano accedervi;
- quando ci si avvale di un PC in modo non esclusivo, utilizzare sempre il *software Google Chrome* o *Firefox* in modalità navigazione in incognito, non memorizzare la *password* ed effettuare sempre il *logout*.

La DAD non potrà mai compensare o sostituirsi alle attività in presenza, perché la SCUOLA vive di relazioni ed è costruita su dinamiche attive tra pari, tra studenti e docenti e/o altre figure adulte presenti a scuola. Nella Didattica a Distanza l'attività educativa è mediata dal computer e dalla connessione Internet. Anche in questa nuova realtà il docente continuerà ad esercitare la propria funzione con professionalità e competenza in un percorso educativo-didattico che viene progettato e studiato, tenendo conto delle esigenze del gruppo classe e dei singoli alunni. Ogni scelta è ponderata all'interno del *team* docente in funzione degli obiettivi didattici, rispondenti alle Indicazioni Nazionali e rimodulati in base alla situazione e al *feedback* degli alunni.

5. FORMAZIONE DEL PERSONALE

5.1 La Formazione

Per quanto attiene la promozione della cultura della salute e della sicurezza sul lavoro, questa Istituzione scolastica continuerà a realizzare apposite attività di informazione e formazione per il personale e gli allievi ad esso equiparati in attività laboratoriali destinando tale attività alle misure di prevenzione igienico-sanitarie nell'ambito del modulo dedicato ai rischi specifici.

Sulla base delle erogazioni finanziarie per la formazione, saranno organizzate attività di formazione specifica per il personale docente e ATA, in materia di utilizzo delle nuove tecnologie relativamente alle diverse mansioni e professionalità (docenza, attività tecnica e amministrativa, di accoglienza e sorveglianza), al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite dai docenti, nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, e dal personale ATA, nel corso dei periodi di *smart working*, secondo le diverse mansioni, così da consolidare le competenze nell'utilizzo delle nuove tecnologie acquisite nei due precedenti anni scolastici. **L'obiettivo è quello del digitale** che possa divenire strumento di rinforzo della didattica "in presenza" e delle competenze professionali di tutto il personale.

A tutta la componente docente dell'I.I.S.S. Ferraris-De Marco-Valzani sono stati somministrati dei test tramite un questionario in modalità *Google* inerente 11 aree tematiche, al fine di individuare i bisogni formativi peculiari di questa comunità scolastica e operare scelte ponderate e coerenti con le reali necessità nell'ottica di innalzare la qualità dei servizi erogati.

Con *D.M. 797 del 19 ottobre 2016* è stato adottato il Piano nazionale di formazione del personale docente per il triennio 2016-2019 **che sarà rivisitato e aggiornato per il triennio 2020-2023**, ai sensi della normativa vigente e in coerenza con le nuove necessità delineatesi negli ultimi anni, sia in senso al profilo del docente, sia nell'ambito delle evoluzioni del sistema educativo a livello centrale e periferico.

Il documento rappresenta un quadro di riferimento istituzionale della formazione in servizio; definisce le priorità e le risorse finanziarie, delineando un sistema coerente di interventi per la formazione e lo sviluppo professionale.

Il Piano ha l'obiettivo di promuovere:

- le connessioni tra le priorità nazionali;
- i piani formativi delle scuole e delle loro reti;
- i bisogni professionali dei docenti e del personale non docente.

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze del PTOF. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono: le Priorità, i Traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento (PDM).

I bisogni formativi emersi dal RAV e dal suddetto questionario, evidenziano la necessità di una formazione centrata a seconda delle aree, su:

- **Area metodologico-didattica:**
 - l'uso delle tecnologie multimediali e informatiche nella didattica;
 - osservazione sistemica dei processi di insegnamento-apprendimento;
 - percorsi didattici e metodologici inerenti a studenti in situazione di difficoltà o diversamente abili.
- **Area psico-relazionale – prevenzione disagio:**
 - interazione docente-studente;
 - dinamiche relazionali e di gruppo.
- **Area disciplinare:**
 - area linguistica;
 - area artistico espressiva.

L'Istituto sta organizzando e organizzerà, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione concordate con il Dirigente scolastico e in piena aderenza al RAV, al PDM, e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

5.2 Le attività per la Formazione

Le attività per la formazione, per l'a.s. 2021-2022, riguarderanno le seguenti tematiche:

- **Per il personale docente ed educativo:**
 - metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento;
 - metodologie innovative per l'inclusione scolastica;
 - modelli di didattica inter disciplinare;
 - modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali.

È inoltre prevista un'attività di formazione interna all'I.I.S.S. Ferraris-De Marco-Valzani relativa al passaggio di competenze e di saperi acquisiti dai singoli docenti nelle aree in cui essi sono già stati formati, a favore dell'intero Collegio dei Docenti o parti di esso.

Nello specifico:

- curriculum IeFP;
 - curriculum digitale;
 - curriculum di Educazione civica;
 - attività PCTO;
 - nuovo PEI in chiave ICF.
- **Per il personale ATA:**
 - organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in *team*;
 - principi di base dell'architettura digitale della scuola;
 - digitalizzazione delle procedure amministrative, anche in relazione alla modalità di lavoro agile.

L'Istituzione scolastica integrerà il proprio Piano di formazione, presente nel PTOF, con ogni ulteriore azione formativa derivante dai fabbisogni emergenti dalla comunità scolastica e dal territorio.

Porrà particolare cura alla formazione dei docenti, come deliberato dagli Organi collegiali, e del personale ATA, integrando i temi formativi declinati con appositi approfondimenti sugli strumenti per la didattica digitale, modalità e procedure della valutazione "a distanza", anche alla luce delle innovazioni metodologiche e strumentali, salute e sicurezza sul lavoro per il personale e per gli studenti in attività Didattica a Distanza.

Questo piano sostiene, quindi, in maniera concreta diverse azioni per favorire l'innalzamento della qualità dei percorsi formativi, introducendo linee guida, regole e incentivi perché i percorsi offerti e organizzati dalle scuole possano diventare prototipi e riescano a massimizzare il proprio impatto sul capitale professionale e sociale di tutta la scuola, oltre ai vari punti di forza del personale docente e non docente.

Le priorità inerenti alle competenze da colmare in continuità con l'anno scolastico precedente, risultano le seguenti:

1. Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento.
2. Inclusione e disabilità.
3. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.
4. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
5. Competenze lingua straniera.
6. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.
7. Autonomia didattica organizzativa.
8. Scuola e lavoro.

6. AZIONI DI SUPPORTO PSICOLOGICO

6.1 Ruolo fondamentale della Scuola

Tra tutte le agenzie deputate all'implementazione del processo educativo, formativo e di crescita, indubbiamente la Scuola è chiamata a svolgere un ruolo fondamentale, anche in virtù della sua intrinseca capacità di raggiungere ed includere tutti i soggetti in età evolutiva. In effetti, essa rappresenta il primo luogo in cui i minori stanno insieme tra pari, oltre che con i docenti, imparando a conoscere se stessi e gli altri, sviluppando il senso critico e la capacità di condividere le proprie emozioni. Per questi motivi la scuola è anche il contesto in cui, spesso, si manifestano i primi segnali di un disagio personale e/o socio-familiare dei minori che, se trascurato, può comportare, nel tempo, il sorgere di reali e complesse problematiche.

Nella Scuola Secondaria di secondo grado i ragazzi sono in una fase adolescenziale che è una tra le più delicate nella vita di ognuno, rappresentando il periodo in cui ci si sente in bilico tra la ricerca della propria identità, il conflitto con il mondo esterno e l'assenza di senso per il futuro. Proprio durante queste fasi critiche del processo di crescita risulta indispensabile offrire ai ragazzi un adeguato supporto qualificato ed autorevole, che si concretizzi in azioni di prevenzione primaria del disagio individuale. Del resto, altrettanto necessario appare un intervento di sostegno a favore dei docenti e dei genitori, troppo spesso lasciati soli nello svolgimento del gravoso e complesso compito educativo-formativo.

In continuità con le azioni progettuali espletate negli anni scolastici precedenti, ulteriore motivazione a proseguire in questo percorso di sostegno ai processi di crescita e sviluppo dell'età evolutiva dei nostri studenti, è data proprio dalle conseguenze preoccupanti che il lungo periodo di *lockdown* hanno provocato nelle dinamiche emotive ed esistenziali delle giovani generazioni.

Il *lockdown* causato dal COVID-19 ha, infatti, segnato i percorsi esistenziali dei nostri ragazzi, che hanno subito un'interruzione forzata delle abitudini sociali, la privazione della libertà di movimento, l'interruzione dei servizi scolastici "in presenza", il blocco del sistema produttivo, il pericolo oggettivo di contagio, una maggiore esposizione mediatica di informazioni contenenti messaggi ansiogeni e immagini luttuose, ma soprattutto una chiusura relazionale ed un distacco dagli ambienti di socializzazione con i propri pari. **Ora il ruolo fondamentale della scuola in questo momento importante di "ripartenza" è quello di accogliere l'espressione delle emozioni e lavorare sull'alfabetizzazione dei sentimenti.** Il nostro Istituto, attraverso il Progetto di "Sportello d'Ascolto", vuole ripartire dai vissuti emotivi, offrendo strumenti di riflessione sui vissuti, senza lasciare che gli studenti facciano ricorso a risorse esclusivamente individuali rafforzando, così, il senso di comunità. "Una comunità educante", la nostra, che riparte da vissuti cognitivi ed emotivi, quindi dai suoi pensieri e dalle sue emozioni confrontandosi su temi che inevitabilmente la Pandemia ci offre, ma soprattutto su un percorso di educazione ad una nuova relazione (dettata dal distanziamento sociale e dall'assunzione collettiva di responsabilità) che attraverso la comunione di idee, emozioni e ragionamenti può condurre ad una nuova "progettazione" di vita, rafforzando il senso di appartenenza "pur nella distanza". La presenza all'interno del nostro Istituto del "supporto psicologico" non può che operare nell'individuazione di strategie di vicinanza relazionale, anche nel piccolo e nel grande gruppo, nonostante il metro di distanza. **Ripensare la ripartenza e accompagnarla diviene il nodo principale di questo nuovo anno scolastico, nel quale non si può prescindere da un percorso partecipato in cui, a più livelli, siano chiare le intenzioni, negoziate le aspettative e condivise le responsabilità.** Pertanto, gli stessi docenti e i genitori saranno

accompagnati e supportati, in questo nuovo percorso scolastico, dalla **figura dello psicologo** nella ricostruzione ideale e reale della ripartenza.

Oggi, diviene, infatti, di rilevanza fondamentale offrire ai genitori informazioni e certezze sul piano formativo/organizzativo e garantire loro anche la possibilità di essere ascoltati e supportati da un esperto e di interagire con il contesto scolastico. Altrettanto rilevante è provvedere ad un supporto psicologico per il personale docente.

Un altro aspetto da considerare riguarda il ruolo delle tecnologie nella comunicazione, che a seguito del *lockdown*, si sono collocate come uno spazio dove poter dar luogo a forme comunicative di carattere integrativo, anche nei confronti delle famiglie non potendo attivare gli incontri "in presenza". Questo improvviso e del tutto inaspettato cambiamento conduce la nostra comunità a fare un grande sforzo per rinegoziare il ruolo delle tecnologie nel quotidiano e nelle dinamiche relazionali, intorno al mondo dell'educazione formale. Il nostro Istituto si è trovato nella condizione di dover utilizzare la DAD come strumento per formare i suoi studenti. Ciò ha fatto emergere, con maggior evidenza, l'accentuarsi di situazioni di divario digitale (specialmente nei confronti dei nuclei familiari più in difficoltà) che il nostro Dirigente ha superato attivando le procedure per assegnare, in comodato d'uso, i devices. Le stesse famiglie, d'altro canto, sono state protagoniste, oltre che di un costante e paziente supporto ai loro figli, anche di un'opera di condivisione di informazioni e di continuo contatto con i docenti. Ora, raggiungere un livello di inclusione scolastica soddisfacente, in un momento di emergenza come quello appena vissuto, deve essere la priorità verso la quale focalizzarsi.

Con il Progetto Inclusione "Sportello d'Ascolto", sulla scia delle richieste registrate e dei bisogni emersi a gran voce da più parti, soprattutto da studenti e famiglie, sia durante la sospensione dell'attività didattica sia in questa fase di ripresa organizzativa in vista dell'inizio del nuovo A.S., sarà possibile un sostegno efficace basato sulla partecipazione, ascolto e confronto già a partire dal mese di ottobre 2021.

6.2 Idea progettuale e destinatari

Il Progetto intende promuovere il settore "Famiglia" accogliendo e intervenendo sulle problematiche dell'adolescenza in ambito scolastico, favorendo, inoltre, la rete tra Scuola-Famiglia-Servizi Territoriali.

Gli interventi dell'esperto hanno, infatti, come obiettivo primario la prevenzione e il sostegno di problematiche personali inerenti al delicato periodo di crescita degli adolescenti, ma si interessano anche di possibili relazioni disfunzionali tra i contesti ai quali gli alunni stessi appartengono (Famiglia-Scuola-Amici). Il Servizio seguirà, quindi, una metodologia operativa che privilegia il lavoro in rete e la sinergica cooperazione di tutte le componenti presenti nel sistema: studenti, docenti, famiglie e Servizi Territoriali. L'importanza di lavorare per creare una sempre maggiore integrazione di "agenzie educative" nell'ottica del riconoscimento e del rispetto delle differenze, permette che esse vengano utilizzate come risorse e non come elementi potenziali di reciproco conflitto, come invece spesso accade.

Il nostro Istituto vanta il merito di possedere al suo interno un tessuto comunitario inclusivo, aperto alla diversità, pronto all'aiuto ed al supporto, ed in questo anno particolare, potrà, grazie all'azione della figura dello psicologo, affrontare maggiormente le diverse problematiche, realizzando, altresì quell'"alleanza educativa" fra studenti, docenti, famiglie e Servizi Territoriali che si fonda sia sulla

continuità e frequenza degli scambi comunicativi, sia sulla qualità delle relazioni. Il punto dal quale partire diviene il reciproco riconoscimento del ruolo educativo di ciascun soggetto coinvolto nella relazione, per poi giungere alla consapevolezza delle rappresentazioni, dell'idea di educazione, di docente/scuola e di genitore che ognuno possiede. **Alcune parole chiave dalle quali partire per costruire l'“alleanza educativa” sono la partecipazione, l'ascolto, il confronto, il rispetto, la reciprocità, la fiducia, la condivisione, la mediazione, ma anche una specifica responsabilità, in termini di competenza emotiva e di comunicazione e gestione della relazione.**

Come afferma Hannah Arendt, d'altronde, il “dove” dei nostri percorsi esistenziali riguarda da vicino l'occasione di realizzare una comunità partecipante, legata da un sentimento di responsabilità collettività, solo se gli spazi di condivisione conservano la loro apertura e la loro visibilità sociale. In tale prospettiva, la cura dei soggetti che incontriamo si muove (e si deve muovere) parallelamente alla cura degli ambienti che prefiguriamo e immaginiamo per loro e la loro crescita. Proteggere i luoghi dell'educazione diventa così, in primo luogo, la nostra possibilità (e responsabilità) di garantire a tutti/e - nessuno escluso - uno spazio dentro il quale realizzarsi, crescere ed emancipare se stessi. E di farlo tra gli altri, ovvero tra le specificità e le singolarità dei percorsi esistenziali che hanno rispetto e cura delle differenze. La presenza nel nostro Istituto di uno “Sportello di Ascolto” potrà rappresentare un efficace spazio di condivisione dei propri vissuti e di confronto.

La motivazione principale che spinge questa idea progettuale nasce dalla convinzione che bisogna intervenire in modo precoce sulle varie problematiche, in una fase iniziale piuttosto che quando il problema si è già consolidato. La parola “prevenzione” rappresenta l'obiettivo principale del Progetto di “Sportello d'Ascolto” che sarà rivolto agli studenti, ai docenti e alle famiglie, mediante un servizio di sportello di consulenza competente. Verranno effettuati anche interventi in classe per affrontare diverse problematiche specifiche del gruppo classe o per trattare temi specifici relativi alla loro crescita.

6.3 Descrizione del Progetto “Sportello d'Ascolto”

L'esperto, psicologo psicoterapeuta, specialista in Psicoterapia Familiare e Sistemico Relazionale, in merito alle singole situazioni che perverranno al Servizio di Sportello d'Ascolto (con accesso spontaneo o su invio dei docenti e/o genitori), attiverà i diversi processi di aiuto, attraverso progetti individualizzati, che prevedano l'anamnesi e l'analisi delle singole situazioni; la verifica dell'eventuale presa in carico da parte di altri Servizi Territoriali; la definizione degli obiettivi e delle azioni da porre in essere; il coinvolgimento dei diversi soggetti (servizi, famiglie, docenti, etc.) con l'esplicitazione dei diversi ruoli e compiti da svolgere; la determinazione delle modalità e dei tempi di verifica del progetto.

Le azioni dirette agli studenti saranno realizzate in rapporto al bisogno espresso attraverso colloqui individuali e/o interventi in classe.

Le azioni dirette ai docenti verteranno su eventuali loro richieste di consulenza per problematiche del singolo studente o per dinamiche disfunzionali che si creano nel gruppo classe; su eventuali gruppi di lavoro su un caso problematico specifico.

Le azioni dirette alle famiglie, tramite il colloquio psicologico, sono rivolte a sostenere la funzione genitoriale, a migliorare la comunicazione tra genitori e figli, tra le famiglie e la scuola e/o i servizi territoriali.

7. INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DI CASI E TEST SIEROLOGICI

7.1 Passaggi fondamentali e regole comunitarie

La riapertura della scuola e la didattica in presenza pone dal punto di vista epidemiologico un possibile aumento del rischio della circolazione del virus nella comunità scolastica. Si pone, pertanto, la questione di procedere ad una riapertura scolastica più sicura, attraverso la comprensione e la consapevolezza dei rischi per la salute pubblica, che coinvolga non solo gli studenti e il personale scolastico, ma anche i loro contatti sociali immediati, comportando un aumento della trasmissione a livello di virus comunitari.

Il Piano scuola 2021-2022 impone che *il distanziamento fisico rimane una delle misure prioritarie per ridurre il rischio di trasmissione del virus in ambito scolastico. Esso va implementato con il massimo impegno in ogni situazione, insieme alle altre misure di prevenzione. Deroghe al rispetto del distanziamento non possono essere effettuate laddove non si possa fare uso delle mascherine chirurgiche e in particolare nelle mense e nei locali adibiti a tale uso, dove per il consumo di cibi e bevande la mascherina non può essere utilizzata. Si raccomanda poi, laddove possibile, di osservare una distanza di due metri nella zona interattiva della cattedra e tra insegnante e studenti. Si tratta dunque di contemplare le due distinte e fondamentali misure, distanziamento e didattica in presenza, cui è "assolutamente necessario dare priorità", il CTS precisa che "laddove non sia possibile mantenere il distanziamento fisico per la riapertura delle scuole, resta fondamentale mantenere le altre misure non farmacologiche di prevenzione, ivi incluso l'obbligo di indossare in locali chiusi mascherine di tipo chirurgico"*.

Si ritiene necessario che ai fini dell'identificazione precoce dei casi sospetti si pongano un insieme di passaggi fondamentali e regole comunitarie di seguito elencate:

- il coinvolgimento delle famiglie nell'effettuare il controllo della temperatura corporea dello studente a casa ogni giorno prima di recarsi a scuola;
- la misurazione della temperatura corporea al bisogno (per esempio: malore a scuola di uno studente o di un operatore scolastico), da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto;
- la collaborazione dei genitori nel contattare il proprio medico curante (PLS o MMG) per le operatività connesse alla valutazione clinica e all'eventuale prescrizione del tampone nasofaringeo;
- l'organizzazione di un sistema flessibile per la gestione della numerosità delle assenze per classe, che possa essere utilizzata per identificare situazioni anomale per eccesso di assenze, (per esempio, attraverso il registro elettronico o appositi registri su cui riassumere i dati ogni giorno);
- l'identificazione per ciascuna sede di un Referente scolastico per COVID-19 adeguatamente formato sulle procedure da seguire;
- l'organizzazione di un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (ad esempio registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ASL competente territorialmente;

- la collaborazione dei genitori a inviare tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe;
- la comunicazione da parte famiglie al Dirigente scolastico e al Referente scolastico per COVID-19 nel caso in cui, rispettivamente, uno studente o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato COVID-19;
- l'informazione e la sensibilizzazione del personale scolastico sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente al referente scolastico per COVID-19;
- la definizione di procedure per gestire gli studenti e il personale scolastico che manifestano sintomi mentre sono a scuola, che prevedono il rientro al proprio domicilio il prima possibile, mantenendoli separati dagli altri e fornendo loro la necessaria assistenza utilizzando appositi DPI;
- l'identificazione di un ambiente dedicato all'accoglienza e all'isolamento di eventuali persone che dovessero manifestare una sintomatologia compatibile con COVID-19 (senza creare allarmismi o stigmatizzazione). I minori non devono restare da soli, ma con un adulto munito di DPI fino a quando non saranno affidati a un genitore/tutore legale;
- la previsione di un piano di sanificazione straordinaria per l'area di isolamento e per i luoghi frequentati dallo studente/componente del personale scolastico sintomatici. Nell'eventualità di caso confermato di positività a scuola, il CTS indica che la sanificazione:
 - a) straordinaria va effettuata se non sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura;
 - b) non è necessario sia effettuata da una ditta esterna;
 - c) non è necessario sia accompagnata da attestazione o certificazione di sanificazione straordinaria;
 - d) potrà essere effettuata dal personale della scuola già impegnato per la sanificazione ordinaria.
- la condivisione delle procedure e delle informazioni con il personale scolastico, i genitori e gli studenti e provvedere alla formazione del personale;
- la predisposizione nel piano scolastico per Didattica Digitale Integrata (DDI), previsto dalle Linee Guida, di specifiche modalità di attivazione nei casi di necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Il rientro a scuola del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19, certificato dall'autorità sanitaria, deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulta la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

A tal proposito sono stati redatti dalla nostra Istituzione scolastica, oltre ai documenti finora citati una serie di Documenti, in allegato al presente manuale, atti a regolamentare la vita comunitaria in emergenza da COVID-19, in particolare.: *"Procedure per lo svolgimento della pausa ricreativa"* (**Allegato 8**), *"Regolamento per l'utilizzo dei servizi igienici"* (**Allegato 9**), *"Regolamento per*

l'utilizzo dei laboratori in emergenza COVID-19" (Allegato 10), "Regolamento per l'utilizzo delle Palestre (interne ed esterne) degli spogliatoi" (Allegato 11).

7.2 Il Referente scolastico COVID-19

Nel nostro Istituto è identificato un Referente scolastico COVID-19 per ciascuna sede. Il Referente svolge un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali e può creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. All'interno del Dipartimento di Prevenzione è individuato un referente in grado di interfacciarsi con tutti i Referenti scolastici identificati, i quali riceveranno adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/o confermati.

Vi sarà un canale di comunicazione tra "scuola", medici curanti (PLS e MMG) e DdP (attraverso i rispettivi referenti) che andrà adattato in base alla tecnologia utilizzata (ad esempio messaggistica breve, e-mail, telefono etc.). Il Referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (ad esempio 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di docenti.

Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

7.3 Procedure in presenza di casi e focolai-scheda riassuntiva

Si possono presentare quattro casi per i quali è necessario seguire **determinati step**.

- ***In presenza di studente con sintomatologia a scuola:***
 1. L'Operatore scolastico segnala al Referente scolastico COVID-19.
 2. Il Referente Scolastico chiama i genitori. Lo studente attende in area separata con mascherina chirurgica assistito da operatore scolastico con mascherina chirurgica.
 3. Vengono pulite e disinfettate le superfici della stanza o area di isolamento dopo che lo studente sintomatico è tornato a casa.
 4. I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica del caso.
 5. Il PLS/MMG richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
 6. Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- ***In presenza di studente con sintomatologia a casa:***
 1. Alunno resta a casa.
 2. I genitori devono informare il PLS/MMG.
 3. I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
 4. Il PLS/MMG richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
 5. Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- ***Operatore scolastico con sintomatologia a scuola:***
 1. Assicurarsi che indossi mascherina chirurgica.

2. Invito a tornare a casa e a consultare il MMG.
 3. Il MMG richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
 4. Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- **Operatore scolastico con sintomatologia a casa:**
 1. Consulta il MMG.
 2. Comunica l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
 3. Il MMG richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
 4. Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.

7.4 Screening e gestione dei casi

Secondo quanto evidenziato dal CTS non è necessario effettuare test diagnostici preliminari all'accesso a scuola. Rimangono confermate le ordinarie procedure di gestione dei casi possibili/probabili/confermati da gestire in collaborazione con le Autorità sanitarie competenti.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3 del D.L. n. 23 del 2021 "In presenza di soggetti risultati positivi all'infezione da SARS-CoV-2 o di casi sospetti, nell'ambito scolastico e dei servizi educativi dell'infanzia, si applicano le linee guida e i protocolli adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, nonché ai sensi dell'articolo 10-bis del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 17 giugno 2021, n. 87."

Secondo quanto indicato dal verbale del CTS n. 34/2021 "In caso di sintomi indicativi di infezione acuta delle vie respiratorie di personale o studenti, occorre attivare immediatamente la specifica procedura: il soggetto interessato dovrà essere invitato a raggiungere la propria abitazione e si dovrà attivare la procedura di segnalazione e contact tracing da parte della ASL competente".

Inoltre, con riferimento al periodo di quarantena e di isolamento nell'estratto del verbale n.39 del 5 agosto 2021 il CTS afferma che: "vi siano le condizioni per differenziare il periodo di quarantena precauzionale, per i soggetti che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di SARS-CoV-2 a seconda che tali soggetti abbiano, o meno, completato il ciclo vaccinale, ritenendo, in particolare, che questo periodo possa per essi limitarsi a 7 giorni, a condizione che, alla scadenza di tale termine, venga effettuato un test diagnostico di esito negativo con uno dei tamponi connotati dalle caratteristiche di affidabile performance identificate nelle vigenti circolari del Ministero della salute".

La circolare del Ministero della Salute n.36254 dell'11 agosto 2021 definisce le seguenti indicazioni:

- *I contatti asintomatici ad alto rischio (contatti stretti) di casi con infezione da SARS-CoV-2 identificati dalle autorità sanitarie, se hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni, possono rientrare in comunità dopo un periodo di quarantena di almeno 7 giorni dall'ultima esposizione al caso, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare o antigenico con risultato negativo. Qualora non fosse possibile eseguire un test molecolare o antigenico tra il settimo e il quattordicesimo giorno, si può valutare di concludere il periodo di quarantena dopo almeno 14 giorni dall'ultima esposizione al caso, anche in assenza di esame diagnostico molecolare o antigenico per la ricerca di SARS-CoV-2.*
- *I contatti asintomatici a basso rischio di casi con infezione da SARS-CoV-2 identificati dalle autorità sanitarie, se hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni, non devono*

essere sottoposti a quarantena, ma devono continuare a mantenere le comuni misure igienico-sanitarie previste per contenere la diffusione del virus, quali indossare la mascherina, mantenere il distanziamento fisico, igienizzare frequentemente le mani, seguire buone pratiche di igiene respiratoria, ecc. (Tabella 1). Per contatto a basso rischio, come da indicazioni ECDC 2 si intende una persona che ha avuto una o più delle seguenti esposizioni: - una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, ad una distanza inferiore ai 2 metri e per meno di 15 minuti; - una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) o che ha viaggiato con un caso COVID-19 per meno di 15 minuti; - un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19, provvisto di DPI raccomandati; - tutti i passeggeri e l'equipaggio di un volo in cui era presente un caso COVID-19, ad eccezione dei passeggeri seduti entro due posti in qualsiasi direzione rispetto al caso COVID-19, dei compagni di viaggio e del personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto che sono infatti classificati contatti ad alto rischio .

Il rientro a scuola del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19, certificato dall'autorità sanitaria, deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

7.5 Green pass

Il Green è la certificazione verde che prova:

- Di aver fatto la vaccinazione anti-Covid 19 (aver completato il ciclo vaccinale o aver effettuato la prima dose o il vaccino monodose da 15 giorni);
- Essere negativi al test molecolare o antigenico rapido nelle ultime 48 ore;
- Essere guariti dal Covid-19 negli ultimi sei mesi.

La certificazione verde Covid-19, in formato digitale e stampabile, viene emessa in Italia dalla piattaforma nazionale del ministero della Salute. **Al suo interno presenta un QR code che serve a stabilirne l'autenticità.** Il codice a barre bidimensionale ne impedisce la falsificazione.

A contraddistinguere la certificazione verde Covid-19 sono alcune importanti caratteristiche:

- È in formato digitale e/o cartaceo
- Verificabile con QR code
- Gratis per tutti
- In italiano e in inglese più francese o tedesco
- Sicura e protetta
- Valida in tutti i Paesi dell'Unione Europea e dell'area Schengen

La certificazione verde ha una durata diversa a seconda della situazione:

- La certificazione sarà generata dopo 15 giorni dalla somministrazione della prima dose di vaccino e avrà validità fino alla dose successiva.

- La certificazione sarà generata entro un paio di giorni dalla seconda dose o dose unica per pregressa infezione e durerà 270 giorni dalla data di somministrazione.
- La certificazione sarà generata dal 15esimo giorno dopo la somministrazione del vaccino monodose e durerà sempre 270 giorni.
- In caso di tampone negativo la certificazione sarà emessa nel giro di poche ore e avrà una validità di 48 ore dall'ora del prelievo.
- Nel caso di guarigione dal Covid-19 la certificazione sarà generata entro il giorno seguente e avrà validità di 6 mesi.

Il decreto legge n.111/2021 prevede che nell'anno scolastico 2021/2022 l'attività scolastica e didattica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo e secondo grado dovrà essere svolta in presenza. La misura è derogabile con provvedimenti dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome esclusivamente nelle zone arancioni e rosse, solo in circostanze di eccezionale e straordinaria necessità e per singole istituzioni scolastiche o per quelle presenti in specifiche aree territoriali.

La nota MI n. 1260 del 30.08.2021 ha stabilito che tutto il personale scolastico dovrà possedere il Green pass, che costituisce requisito essenziale per lo svolgimento delle prestazioni lavorative.

Il mancato rispetto del requisito è considerato assenza ingiustificata e a decorrere dal quinto giorno di assenza, il rapporto di lavoro è sospeso e non sono dovuti la retribuzione né altro compenso.

Il Dirigente scolastico o un suo delegato, ha l'obbligo di verificare il possesso della certificazione verde da parte del personale scolastico: dal 1 al 13 settembre 2021 attraverso l'App VerificaC19 installata su un dispositivo mobile. L'applicazione consente di riscontrare l'autenticità e la validità delle certificazioni emesse dalla Piattaforma nazionale *digital green certificate* (DGC) senza rendere visibili le informazioni che ne hanno determinato l'emissione e senza memorizzare informazioni personali sul dispositivo utilizzato per la verifica, nel pieno rispetto della privacy.

A partire dal 14 settembre 2021 il Dirigente scolastico, limitatamente al personale in servizio, attraverso il sistema informativo del Ministero dell'Istruzione SIDI, in ragione della interoperabilità con il Sistema informativo del Ministero della Salute, potrà verificare la validità del Green pass.

Questa disposizione non si applica al personale che, per motivi di salute, è esente dalla campagna vaccinale secondo i criteri indicati dal Ministero della Salute. I lavoratori fragili sono tutelati.

Il Green pass non è previsto per studenti e studentesse.

Le misure sono valide fino al perdurare dell'emergenza sanitaria che allo stato attuale è stata fissata al 31 dicembre 2021.

8. PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. GESTIONE NEL CONTAGIO DA COVID-19

8.1 Base Giuridica del trattamento dei dati personali nella Didattica a Distanza

L'Istituto è autorizzato a trattare i dati di docenti, studenti (anche minorenni), genitori, che siano funzionali all'attività didattica e formativa.

Non deve pertanto essere richiesto agli interessati (docenti, studenti, genitori) uno specifico consenso al trattamento dei propri dati personali funzionali allo svolgimento dell'attività di Didattica a Distanza, in quanto riconducibile (nonostante tali modalità innovative) alle funzioni istituzionalmente assegnate alle scuole (come ulteriormente dichiarato dal Garante nel *Provvedimento del 26 marzo 2020 n. 64* "Didattica a Distanza: prime indicazioni"). Il trattamento dei dati personali consiste nell'utilizzo di dati anagrafici identificativi, di contatto (ad esempio mail, numero di telefono o ID di sistema di messaggistica) ed eventualmente delle immagini in videoconferenza per l'erogazione della DAD o DDI ed è finalizzato ad assicurare le attività di supporto alla didattica e ai servizi correlati con le attività scolastiche. Il trattamento è effettuato in sicurezza, tramite strumenti elettronici selezionati e qualificati, conformemente alle prescrizioni del *Regolamento Europeo 2016/679* ed alle norme del Codice della Amministrazione Digitale.

Il trattamento è svolto secondo le seguenti modalità:

- Condivisione da parte del docente per via telematica agli alunni del gruppo classe di materiale didattico (file, documenti) e delle registrazioni audio/video delle lezioni.
- Acquisizione per via telematica, da parte del docente, degli elaborati degli studenti.
- Videoconferenze on line, attraverso piattaforme che permettono agli studenti l'isolamento del proprio audio/video in base alle loro specifiche necessità. Sono escluse sessioni in videoconferenza in modalità privata.

Il conferimento dei dati personali assume carattere di obbligatorietà per poter usufruire del servizio di Didattica a Distanza che il nostro Istituto mette in atto per garantire il diritto all'istruzione.

L'interessato ha diritto a richiedere al Polo "Messapia" ai sensi degli *artt. 15,16,17,18,19 e 21 del GDPR* (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali):

- L'accesso ai propri dati personali.
- La rettifica dei propri dati personali inesatti o l'integrazione di quelli incompleti.
- La cancellazione dei propri dati, fatta eccezione per quelli contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati dall'Istituto e salvo che sussista un motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento.
- Di opporsi al trattamento dei propri dati personali, fermo quanto previsto con riguardo alla necessità ed obbligatorietà del trattamento.

Le istituzioni scolastiche sono tenute ad informare gli interessati del trattamento secondo quanto previsto dagli *artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679*.

8.2 Scelta e configurazione della piattaforma da utilizzare per la Didattica a Distanza

Spettando in primo luogo all'Istituzione scolastica, quale titolare del trattamento, la scelta e la regolamentazione, anche sulle base delle indicazioni fornite dalle autorità competenti, degli strumenti

più utili per la realizzazione della Didattica a Distanza (*art. 39 del Regolamento (UE) 2016/679*), tale scelta è tenuta a conformarsi ai principi di “*privacy by design e by default*”, tenendo conto, in particolare, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati (*artt. 24 e 25 del Regolamento*). Varie piattaforme o servizi on line permettono di effettuare attività di Didattica a Distanza, consentendo la configurazione di “classi virtuali”, la pubblicazione di materiali didattici, la trasmissione e lo svolgimento on line di videolezioni, l’assegnazione di compiti, la valutazione dell’apprendimento e il dialogo in modo “social” tra docenti, studenti e famiglie. Alcune piattaforme offrono anche molteplici ulteriori servizi, non sempre specificamente rivolti alla didattica. I criteri che hanno orientato il nostro Istituto a scegliere in particolare **Google MEET** sono oltre all’adeguatezza rispetto alle competenze e capacità cognitive degli studenti, anche le garanzie offerte sul piano della protezione dei dati personali (*artt. 5 e ss. del Regolamento*). **A tutela di tutti gli utenti**, il nostro Istituto, ha posto, infatti, particolare attenzione ad utilizzare un servizio on line di videoconferenza o di una piattaforma che **non consentisse il monitoraggio sistematico degli utenti o comunque non ricorresse a nuove soluzioni tecnologiche particolarmente invasive** (quali, tra le altre, quelle che comportano nuove forme di utilizzo dei dati di geolocalizzazione o biometrici

8.3 Trattamento dei dati personali del dipendente affetto da COVID-19

In base alla disciplina in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro il dipendente ha uno specifico obbligo di segnalare al Dirigente, in qualità di datore di lavoro, qualsiasi situazione di pericolo per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro (*art. 20 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81*).

Al riguardo la *Direttiva n.1/2020* del Ministro per la pubblica amministrazione ha specificato che in base a tale obbligo “il dipendente pubblico e chi opera a vario titolo presso la P.A. deve segnalare all’amministrazione di provenire (o aver avuto contatti con chi proviene) da un’area a rischio. In tale quadro il datore di lavoro può invitare i propri dipendenti a fare, ove necessario, tali comunicazioni anche mediante canali dedicati”.

In ogni caso saranno raccolti solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da Covid-19, astenendosi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva, alle specifiche località visitate o altri dettagli relativi alla sfera privata.

Il Protocollo condiviso tra il Governo e Parti sociali aggiornato il 24 aprile 2020, la cui osservanza è prescritta dalla normativa dell’emergenza, prevede specifici obblighi informativi del lavoratore in favore del datore di lavoro laddove sussistano condizioni di pericolo, come i sintomi influenzali, ciò anche quando tali sintomi si manifestino all’ingresso della sede di lavoro o durante la prestazione lavorativa (*par. 1, 2 e 11 del Protocollo condiviso del 24 aprile 2020*). A tal fine, il Dirigente può, quindi, invitare i propri dipendenti a fare tali comunicazioni agevolando le modalità di inoltro delle stesse, anche predisponendo canali dedicati, tenendo conto del proprio generale obbligo di tutelare l’integrità fisica dei prestatori di lavoro, ai sensi dell’*art. 2087 c.c. e del D. Lgs. 81/2008*.

Il datore di lavoro potrebbe, inoltre, venire a conoscenza dello stato di positività al COVID-19 accertato dalle autorità sanitarie a seguito dell’effettuazione di un tampone oro/nasofaringeo, nell’ambito della collaborazione che è tenuto a prestare a tali autorità, anche con il coinvolgimento del medico competente, per la ricostruzione degli eventuali contatti stretti con altre persone nel contesto lavorativo (*par. 11 del Protocollo condiviso del 24 aprile 2020*). Il datore di lavoro può, altresì, conoscere lo stato di avvenuta negativizzazione del tampone oro/nasofaringeo, ai fini della riammissione sul luogo di lavoro dei lavoratori, già risultati positivi all’infezione da Covid-19,

secondo le modalità previste e la documentazione rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione (DdP) territoriale di competenza (*par. 2 e 12 del Protocollo del 24 aprile 2020*).

In questi casi, dunque, il datore di lavoro può trattare i dati relativi ai sintomi o alla positività al COVID-19 del lavoratore per la finalità di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro o per adempiere agli obblighi di collaborazione con gli operatori di sanità pubblica. Al di fuori dei casi normativamente previsti, il Dirigente non può, invece, trattare dati sulla salute del lavoratore e comunicare gli stessi a soggetti terzi. In base alle norme in materia di sorveglianza sanitaria, non derogate da quelle dell'emergenza, il datore di lavoro non può, inoltre, conoscere l'esito degli esami diagnostici disposti dal medico competente, tra i quali anche i test sierologici, che non consentono, peraltro, di diagnosticare l'infezione. Resta fermo che, ove all'esito del test sierologico sia disposta l'effettuazione di un tampone, che attesti la positività al virus, il datore di lavoro potrà conoscere, oltre alla valutazione del medico competente in merito all'idoneità al servizio, anche l'identità del dipendente nei casi sopra esplicitati (*par. 1, 2, 11 e 12 del Protocollo condiviso del 24 aprile 2020*), di seguito riepilogati. Alla luce del quadro normativo vigente, il datore di lavoro può, quindi, trattare i dati personali del dipendente affetto da COVID-19 o che ne presenta i sintomi e può conoscere la condizione di positività al COVID-19:

- quando ne venga informato direttamente dal lavoratore;
- nei limiti in cui sia necessario al fine di prestare la collaborazione all'autorità sanitaria;
- ai fini della riammissione sul luogo di lavoro del lavoratore già risultato positivo all'infezione da COVID-19.

CORSO SERALE-MISURE ANTICOVID

SEZIONE DEDICATA

Nel fornire linee guida e indicazioni operative, omogenee all'interno del I.I.S.S "Ferraris-De Marco-Valzani", finalizzate a incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento da adottare per contrastare l'epidemia da COVID-19, si evidenzia, altresì, l'importanza della responsabilità individuale da parte degli studenti del Corso serale, dei docenti e di tutto il personale scolastico che opera sui corsi per adulti attivi sulle due sedi di Brindisi e San Pietro Vernotico, nell'adozione di comportamenti rispettosi delle misure di sicurezza e prevenzione. I comportamenti corretti di prevenzione saranno, infatti, più efficaci se adottati rigorosamente da tutti in un clima di consapevole serenità e di rispetto reciproco, fondato sul dialogo e sulla condivisione degli obiettivi di tutela della salute e di garanzia dell'offerta formativa per tutti gli attori della vita scolastica. Pertanto, fermo restando quanto già predisposto nel Manuale operativo per l'avvio a.s. 2021-2022 in emergenza COVID-19, d'ora in poi "Manuale", e nei regolamenti sul comportamento da tenersi da parte di tutta la comunità scolastica, si intende ridefinire alcuni punti peculiari del Corso serale.

Accesso all'Istituto:

Al fine di evitare assembramenti, seguendo già il "Manuale" e gli allegati già assunti dal corso diurno, gli studenti del Corso serale presenti nella sede del "Valzani" a San Pietro Vernotico e del "Ferraris" a Brindisi avranno la rimodulazione del percorso di accesso e di uscita, nonché i percorsi all'interno

dell'edificio, che saranno differenziati per l'ingresso e l'uscita dalla struttura. Si pone assoluto divieto di formare assembramenti nell'atrio d'ingresso. Gli studenti dovranno arrivare già muniti di mascherina Per coloro (corso serale, beneficiari adulti lavoratori) che arrivino oltre l'orario di ingresso consentito a scuola, sempre in ottemperanza alle regole anticovid, sarà consentita l'entrata alle ore 17.45, con giustificazione valida (certificazione lavoro, motivi personali e familiari e indifferibili). E comunque, gli studenti entrati fino alle 17.45 dovranno garantire la loro presenza in aula fino alla fine delle lezioni. Sono stati individuati percorsi dedicati che dovranno essere assolutamente rispettati dagli alunni. Si utilizzeranno gli indicatori a terra per le due direzioni. Sia gli studenti che i docenti negli spostamenti devono utilizzare la mascherina chirurgica.

È obbligatorio, per chiunque entri o rimanga negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzo delle mascherine.

La lezione in presenza e a distanza:

Il corso serale prevede la lezione "in presenza" di 50 minuti. I dieci minuti restanti saranno recuperati dal docente settimanalmente, inizialmente con ore a disposizione, prevedendo successivamente, in corso d'anno attività di sportello. Anche il corso serale, quest'anno scolastico, le modalità di svolgimento delle attività didattiche previste per i corsi diurni.

Svolgimento della pausa ricreativa:

La "pausa ricreativa" si svolge fuori dalla classe per consentire ai collaboratori scolastici di igienizzare l'ambiente aula. Gli allievi sono tenuti a uscire prontamente dall'aula al suono della campanella, che indica l'inizio della "pausa ricreativa", in modo ordinato (uno alla volta), mantenendo la giusta distanza di sicurezza, per consentire di evitare inutile spreco di tempo e facilitare l'opera di sanificazione e aereazione dei locali da parte del personale preposto; allo stesso tempo, sono tenuti a rientrare prontamente in aula al suono della campanella, che indica la fine della pausa ricreativa, in modo ordinato rispettando il distanziamento fisico come stabilito dal Regolamento.

Nella sede del Ferraris di Brindisi si svolgerà dalle ore 18:00 alle ore 18:10 il lunedì, il mercoledì, il giovedì e il venerdì, mentre il martedì si svolgerà dalle ore 18:30 alle ore 18:40; nella sede del Valzani di San Pietro Vernotico si svolgerà tutti i giorni dalle ore 18:00 alle ore 18:10. Gli spazi individuati sono preferibilmente all'esterno dell'edificio scolastico. Per accedere agli spazi esterni individuati e per il rientro a fine pausa, gli studenti, accompagnati dai docenti in servizio secondo il proprio orario settimanale, utilizzeranno le stesse vie di uscita e di entrata individuati per l'accesso all'Istituto all'inizio delle lezioni e l'uscita per la fine di esse. Durante lo spostamento dall'aula allo spazio esterno individuato per la "pausa ricreativa", gli studenti e i docenti devono rispettare la distanza di sicurezza e indossare la mascherina. In caso di condizioni meteorologiche avverse, per lo svolgimento della pausa ricreativa, si utilizzano ambienti interni all'edificio scolastico, assegnati in modo stabile allo stesso gruppo classe. Il gruppo classe assegnatario dello spazio ricreativo non potrà invadere neanche per singole unità lo spazio riservato ad altre classi. Durante tutto il tempo della pausa ricreativa, sia gli allievi che i docenti devono rispettare: l'uso della mascherina, il distanziamento fisico di almeno un metro, la disinfezione delle mani. Inoltre, il pasto deve essere portato da casa insieme alla bottiglietta d'acqua, non essendo consentito l'uso dei distributori automatici. Il personale docente in servizio ha il dovere di vigilare sugli studenti accompagnandoli per tutto il tempo destinato alla pausa ricreativa, al fine di garantirne un corretto svolgimento. In particolare, deve accertarsi che tutti gli alunni: escano dall'aula, indossando la mascherina, se non intenti a consumare cibo e/o bevande; rispettino la distanza di almeno un metro tra di loro e con il personale; entrino ed escano dall'aula rispettando i tempi e le misure di sicurezza come stabilito. Il personale ATA ha il dovere di

coadiuvare il personale docente nella sorveglianza degli alunni durante l'intera pausa ricreativa e deve prontamente provvedere ad arieggiare e sanificare le aule prima del rientro degli allievi.

Utilizzo dei servizi igienici:

Le uscite verso i servizi igienici devono essere scaglionate, un alunno per volta, sempre munito di mascherina. Non è consentito all'alunno di andare in bagno durante la 1^a ora di lezione. Vi è il divieto assoluto di sostare nei corridoi. Nei servizi igienici gli alunni devono: indossare sempre la mascherina; lavare frequentemente le mani con acqua e sapone o utilizzare disinfettanti a base alcolica; curare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto, in caso di necessità nella piega del gomito, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie); non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani. I servizi igienici rimangono chiusi durante la pausa ricreativa. A turno, uno alla volta e in maniera ordinata, trattenendosi il tempo strettamente necessario, gli allievi potranno utilizzare i servizi igienici; e i collaboratori scolastici vigileranno sul rispetto dell'uso corretto degli stessi in modo da individuare, con certezza, eventuali comportamenti scorretti che saranno prontamente sanzionati. Le ore di uscita e di rientro degli alunni dai servizi igienici devono essere annotate dal docente sull'apposito "foglio di uscita" da allegare al Registro di Classe. È responsabilità del docente verificare, ad ogni cambio dell'ora, la presenza in aula di tutti gli alunni. Gli studenti assenti al cambio dell'ora dovranno essere annotati sul registro di classe e l'annotazione vale come provvedimento disciplinare a carico dell'alunno. È vietato al docente autorizzare gli alunni ad uscite per recarsi ai servizi igienici alla fine dell'ora (fino a 10 minuti prima) o al cambio dell'ora, in modo che il docente dell'ora successiva che entra in aula trovi tutti gli alunni in classe.

I collaboratori scolastici avranno cura di effettuare la pulizia dei locali e delle attrezzature, con adeguati detergenti, ponendo particolare attenzione alla igienizzazione di superfici e oggetti come maniglie, miscelatori, rubinetteria, sanitari, ripiani e ogni altra superficie che potrebbe essere quotidianamente toccata. Dovranno, inoltre, garantire un'adeguata areazione dei locali dei servizi igienici, mantenendo il più possibile aperti gli infissi esterni.

DURATA DEL MANUALE

Le indicazioni presenti in questo Manuale si applicano nell'anno scolastico 2021/2022, sino a che siano previste misure per il contenimento dell'epidemia da Covid-19.

Nel caso in cui le condizioni epidemiologiche dovessero mutare, quanto condiviso con il presente documento sarà oggetto di aggiornamento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

F.to Rita Ortenzia DE VITO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi del D. Lgs. 39/93